

Strategia d'area 2021-2027

dell'Area interna Media Valle del Tevere

**Reti di comunità:
il paesaggio come legame tra
benessere e cura**



Indice

1. TITOLO (MOTTO) E SINTESI NON TECNICA DELLA STRATEGIA	3
2. L'AREA PROGETTO: DESCRIZIONE, CONDIZIONI INIZIALI, CRITICITA' / OPPORTUNITA' E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO	3
2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo. ...	3
2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali (in particolare Salute, Istruzione, Mobilità).....	12
3. LO SCENARIO DESIDERATO E L'AZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE D'AREA IN SINTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO INNESCARE E I RISULTATI ATTESI NEL CONTESTO SPECIFICO DELL'AREA.....	23
4. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITA' PARTECIPATIVE PER LA SUA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE	25
5. ASSOCIAZIONISMO: IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE	28
6. LA STRATEGIA D'AREA IN DETTAGLIO: OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI E ATTORI COINVOLTI.....	31
7. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO E PER INTERVENTO	39
8. ALTRE MISURE E PROGETTI RILEVANTI.....	43

1. TITOLO (MOTTO) E SINTESI NON TECNICA DELLA STRATEGIA

Reti di comunità: il paesaggio come legame tra benessere e cura

La Strategia d'area intende avviare un processo di rigenerazione territoriale basato sull'inclusione sociale e il benessere delle comunità locali attraverso l'individuazione di una rete territoriale integrata di infrastrutture sociali e culturali, maggiormente orientata a favorire l'invecchiamento attivo, l'intergenerazionalità e la coesione sociale, posta la necessità di contrastare il fenomeno dello spopolamento e migliorare gli standard di qualità della vita. Su tale priorità strategica si fonda il processo rigenerativo territoriale volto alla erogazione di servizi che possano rendere maggiormente attrattivo il territorio a partire dalla "cura e dal benessere" come dimensione sociale e culturale che lega i valori del territorio e del paesaggio alle comunità.

I due aspetti sui quali si concentra maggiormente la Strategia d'area sono la reazione di un sistema territoriale integrato di spazi e attività sociali, culturali e ambientali da un lato, e la creazione di un sistema territoriale integrato di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari per aumentare l'attrattività e la vivibilità dell'area. Il benessere viene individuato come elemento fondamentale per le persone per decidere di restare o decidere di andare a vivere in un determinato posto. Un benessere fisico e psichico, un benessere sociale ed economico, che è condizionato dal paesaggio inteso come ambiente in cui si vive, dove oltre alle condizioni sociali e all'offerta di servizi di qualità per la cura, hanno un peso importante anche fattori quali la presenza di luoghi di aggregazione e di socialità, luoghi della cultura e luoghi del patrimonio naturale, per un benessere a 360 gradi.

Accanto a questi sistemi territoriali ci si focalizza su altri due elementi che favoriscono lo sviluppo del benessere: la creazione di un sistema territoriale integrato dall'istruzione all'occupazione e la creazione di un sistema territoriale integrato di mobilità. Il primo, permette da un lato di offrire alle famiglie condizioni di qualità per lo sviluppo delle competenze dei propri figli offrendo loro le stesse opportunità che avrebbero nei grandi centri urbani, e dall'altro pone le fondamenta per lo sviluppo economico del territorio. Il secondo invece, rappresenta l'elemento trasversale che favorisce il benessere in quanto permette di garantire l'accessibilità ai servizi e ai luoghi e alle attività che determinano il benessere stesso delle persone.

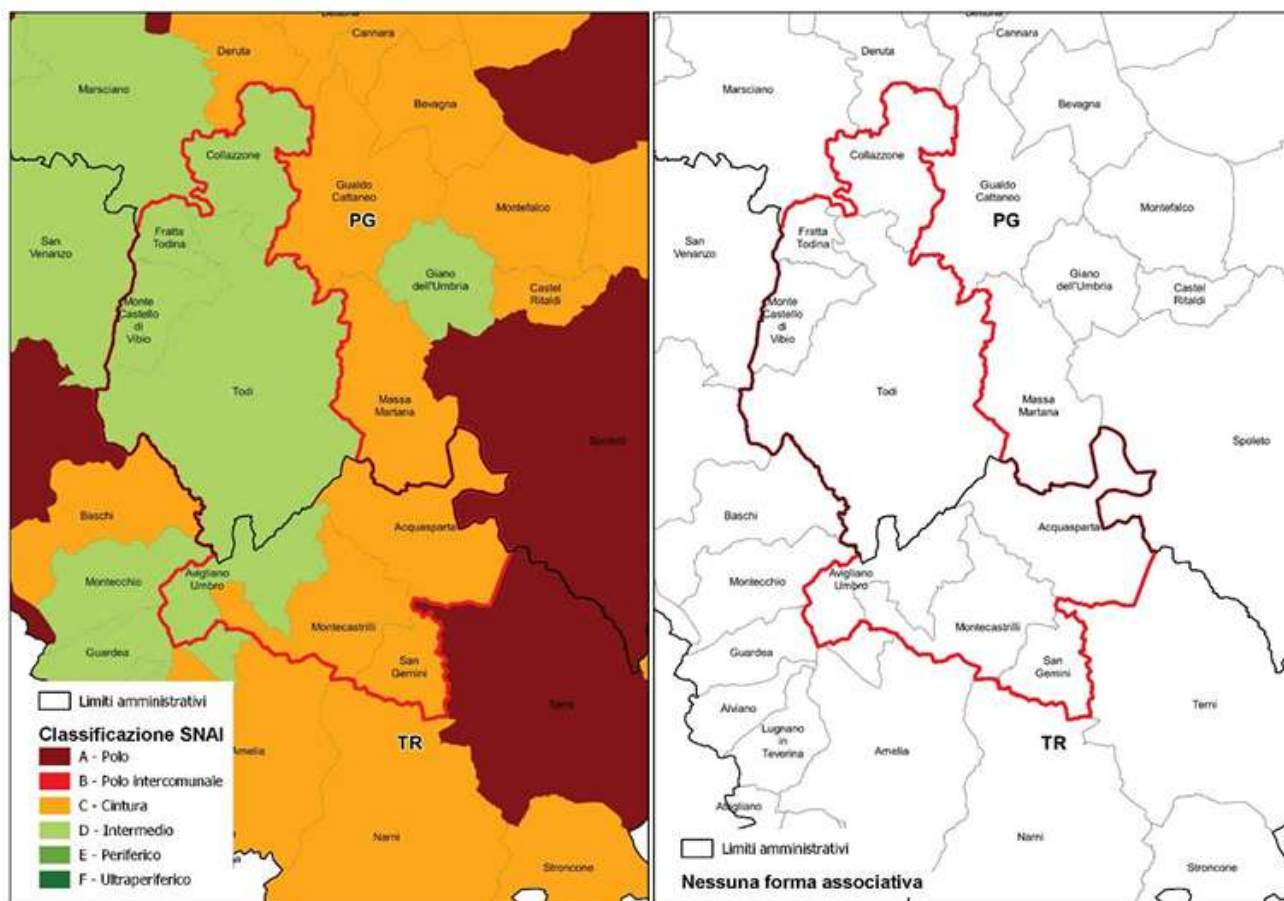
2. L'AREA PROGETTO: DESCRIZIONE, CONDIZIONI INIZIALI, CRITICITA' / OPPORTUNITA' E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo.

L'Area della Media Valle del Tevere è composta da 8 comuni appartenenti alle provincie di Perugia e Terni: Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Todi, Avigliano Umbro, Montecastrilli, Acquasparta, San Gemini. Si tratta di comuni classificati secondo la seguente distribuzione: 5 intermedi e 3 di cintura, con una percentuale pari al 62% di comuni in aree interne. Il 63% dei comuni ha come destinazione prevalente Terni, mentre il restante 37% gravita su Perugia. I comuni hanno una distanza media di percorrenza pari a 27,20 min.

L'area si sviluppa su una superficie totale pari a 550,26 km², dove il comune con la maggiore estensione, pari a 222,85 km², è Todì, mentre Fratta Todina è il comune di dimensioni più contenute, con una superficie pari a 17,42 km².

Il territorio dell'Area interna della Media Valle del Tevere compreso tra le due Province di Perugia e Terni è fortemente caratterizzato dalla presenza di infrastrutture ambientali, naturali e antropiche, maggiormente caratterizzate dal Fiume Tevere e dalla Ferrovia Centrale Umbra (FCU). Tali infrastrutture possono essere assunte come assi portanti di un sistema territoriale/paesaggistico su cui appoggiare reti di comunità e circuiti di connessione del paesaggio al fine di erogare servizi di cittadinanza alle comunità stesse e ai fruitori del territorio basati sulla rigenerazione territoriale sostenibile.



	Comune	Classificazione Mappa AI 2020 ¹	Provincia	Rappresentante Legale
1	TODI	D- INTERMEDIO	PG	Antonino Ruggiano
2	ACQUASPARTA	C-CINTURA	TR	Giovanni Montani
3	AVIGLIANO UMBRO	D- INTERMEDIO	TR	Luciano Conti
4	COLLAZZONE	D- INTERMEDIO	PG	Laura Antonelli

5	FRATTA TODINA	D- INTERMEDIO	PG	Gianluca Coata
6	MONTE CASTELLO DI VIBIO	D- INTERMEDIO	PG	Agnese Cerquaglia
7	MONTECASTRILLI	C-CINTURA	TR	Riccardo Aquilini
8	SAN GEMINI	C-CINTURA	TR	Luciano Clementella

N. totale comuni:	8	Popolazione residente (dati ISTAT 2020):	39.073
Unione di Comuni:	NO	Superficie territorio:	550,26 km²

Patrimonio e identità

L'Area interna della Media Valle del Tevere si distingue per un ricco patrimonio territoriale e paesaggistico, la cui identità e unitarietà derivano da specifiche caratteristiche morfologiche, idrografiche, naturalistiche e storico-culturali.

Morfologia e geografia dell'area

Morfologicamente l'area è definita dalla valle del Tevere solcata dall'omonimo fiume e delimitata a est dai Monti Martani. Il territorio è caratterizzato da un'alternanza di rilievi collinari, compresi tra i 300 e i 600 metri s.l.m., tra i quali emerge il Colle di Todi. Geograficamente, l'Area si colloca nella fascia centro-meridionale dell'Umbria, estendendosi per 550,26 km² e comprendendo i comuni di Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e Todi (Provincia di Perugia), e Acquasparta, Avigliano Umbro, Montecastrilli e San Gemini (Provincia di Terni).

Identità paesaggistica e valle fluviale del Tevere

L'identità paesaggistica del territorio è fortemente legata alla valle fluviale del Tevere, che lo attraversa tra Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e Todi. A sud-ovest del Colle di Todi, nei comuni di Acquasparta, Avigliano Umbro, Montecastrilli e San Gemini, il paesaggio si articola in un alternarsi di morfologie vallive e collinari. I Monti Martani delineano il confine orientale della valle del Tevere, costituendo il principale massiccio montuoso di separazione dalla Valle Umbra. La principale peculiarità paesaggistica è rappresentata dall'asta fluviale del Tevere e dal suo bacino. Il fiume, con il suo corso continuo e la rigogliosa vegetazione ripariale, determina la ricchezza idrica dell'area, modellando la pianura fluviale agricola con una minuta mosaicatura agraria. Il Tevere, dopo aver segnato il paesaggio tra Collazzone e Todi, confluisce nelle gole del Forello, tra Todi e Orvieto, per poi proseguire verso il Lazio. La ricca e minuta trama agricola è frammentata da una fitta rete di fossi, canali e corsi d'acqua, come il torrente Naia, che nasce a San Gemini e bagna Montecastrilli e Acquasparta. Lungo questi corsi d'acqua, una densa vegetazione ripariale ne sottolinea il profilo morfologico. Completano il paesaggio rurale storico i filari alberati e le aree boschive, presenti sia in pianura che sui rilievi collinari.

Infrastrutture viarie e ferroviarie

L'Area è inoltre caratterizzata da importanti infrastrutture viarie e ferroviarie. La superstrada E45 attraversa il territorio da San Gemini a Collazzone, proseguendo a sud verso Terni e a nord verso Perugia. La Ferrovia

Centrale Umbra (FCU), con stazioni a Fratta Todina, Todi, Acquasparta e San Gemini, pur non avendo origini antiche, rappresenta un elemento storico-testimoniale e identitario, avendo segnato lo sviluppo del territorio regionale.

Antiche vie di comunicazione e reti stradali rurali

Oltre alle moderne infrastrutture, l'area conserva tracce di antiche vie di comunicazione, come la Via Amerina e la Via Flaminia, elementi storici e identitari per l'Umbria. L'analisi archeologica, integrata al sistema idrografico e infrastrutturale storico, rivela come il bacino del torrente Naia fosse già strutturato in epoca protostorica con necropoli, fortificazioni e tracciati viari, che in epoca romana diedero origine alle vie Amerina e Flaminia. Un'ulteriore rete viaria, costituita da strade rurali e poderali, si estende in tutta l'area, connettendo centri e nuclei storici, sia in pianura che in collina, e strutturando lo spazio rurale, naturale e insediativo.

Sistema idrico e insediamenti umani

Il sistema idrico, sia superficiale che sotterraneo, rappresenta un elemento distintivo della Media Valle del Tevere, manifestandosi anche attraverso le acque termali di Sangemini e Acquasparta (Terme dell'Amerino e Furapane), San Faustino e Vasciano. La centralità dell'acqua nel territorio ha plasmato l'insediamento umano fin dal Medioevo, in particolare nel territorio tuderte, dove gli abitati sono sorti e si sono sviluppati attorno ai corsi d'acqua principali e secondari.

Paesaggio vallivo e sistema collinare

Al paesaggio vallivo si contrappone il sistema collinare, dominato dal Colle di Todi, caratterizzato da peculiarità morfologica e geolitologica. Il colle è, infatti, costituito da depositi alluvionali del bacino Tiberino, e il centro urbano di Todi si sviluppa lungo il crinale, su suoli alluvionali, tra i 300 e i 416 metri di altitudine. Questo sistema collinare si estende anche agli insediamenti di Collazzone e Monte Castello di Vibio, e a quelli situati in provincia di Terni, come Acquasparta, Montecastrilli, Avigliano Umbro e San Gemini.

Economia locale, turismo e manifestazioni culturali

Storicamente, l'Area si è distinta per un'economia agricola strettamente legata alle risorse del territorio e, in particolare, all'acqua. In generale, lo sviluppo locale è fortemente ancorato alle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali, come dimostrano i numerosi itinerari turistici incentrati su tali elementi. Un sistema di circuiti rurali integra paesaggio, storia, natura e produzioni enogastronomiche locali. Manifestazioni ed eventi culturali, radicati nella storia e nelle identità locali, animano il territorio: la Festa del Rinascimento ad Acquasparta; il MOFF art (Museo Open della Foresta Fossile di Dunarobba) ad Avigliano Umbro; il Museo della civiltà contadina a Montecastrilli; Agricollina, la mostra mercato di macchine agricole collinari e zootecnia che si svolge da più di 50 anni a Montecastrilli; la Giostra dell'Arme a San Gemini; il Todi Festival, rassegna di teatro, musica, arti visive e letteratura di rilevanza nazionale; iniziative di promozione territoriale come il Parco del colle di Todi e il Banchetto Medievale di Monte Castello di Vibio; Fratta Todina in festa, cena nelle mura

del castello basata su prodotti locali; Collazzolio, manifestazione dedicata all'olio d'oliva a Collazzone. Questi eventi rappresentano esempi significativi di un modello di sviluppo locale basato sulle identità territoriali dell'Area.

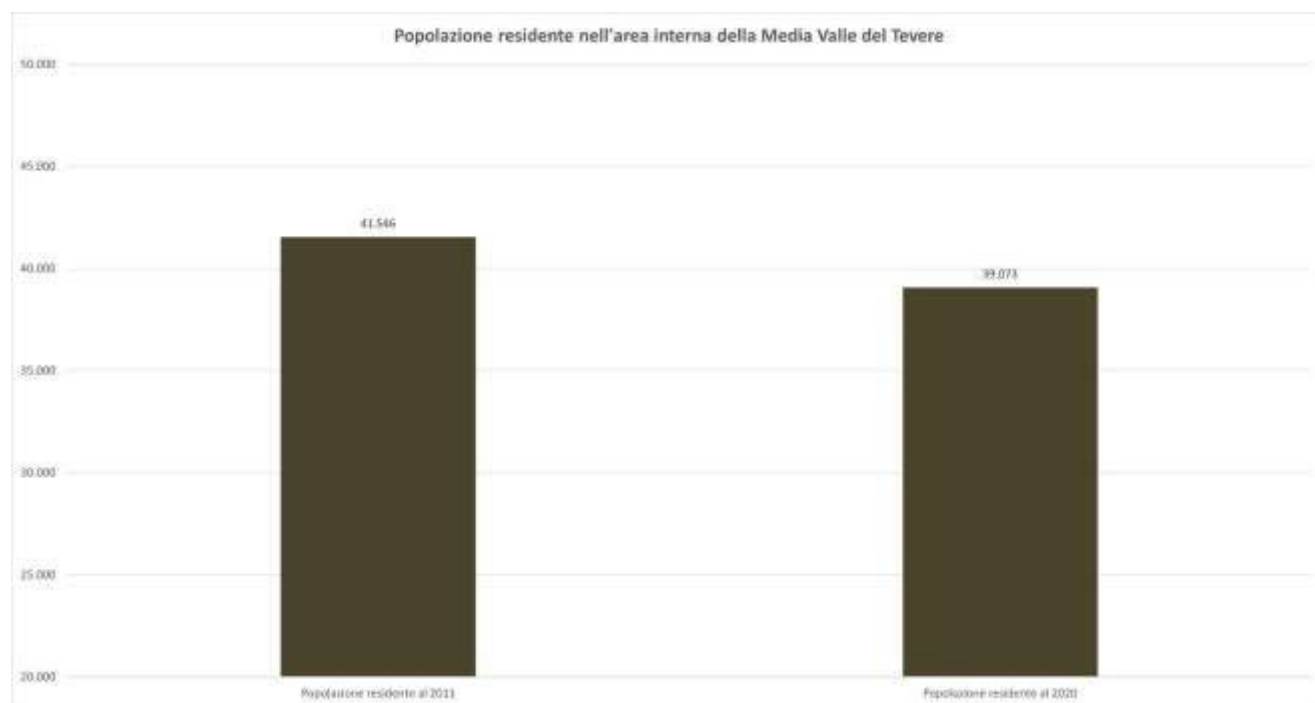
Coesione territoriale e organizzazione amministrativa

Un ulteriore elemento di coesione territoriale è rappresentato dall'adesione della maggior parte dei comuni, ad eccezione di Montecastrilli e San Gemini, al Gruppo di Azione Locale (GAL) della Media Valle del Tevere. Aggregazioni intercomunali si riscontrano anche nella definizione delle zone sociali: la zona sociale n. 4 (Todi, Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio), la zona sociale n. 10 (Acquasparta e San Gemini) e la zona sociale n. 11 (Avigliano Umbro e Montecastrilli). Dal punto di vista sanitario, l'area è suddivisa tra due aziende sanitarie locali: USL Umbria 1 (Distretto sanitario Media Valle del Tevere: Todi, Fratta Todina, Montecastello di Vibio e Collazzone) e USL Umbria 2 (Distretto sanitario di Terni: Acquasparta e San Gemini; Distretto di Narni-Amelia: Avigliano Umbro e Montecastrilli).

Caratteristiche demografiche

L'Area della Media Valle del Tevere è costituita da otto comuni, con Todi designato come comune capofila. Quattro di questi comuni appartengono alla provincia di Perugia (Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e Todi), mentre i restanti quattro fanno parte della provincia di Terni (Avigliano Umbro, Acquasparta, Montecastrilli e San Gemini).

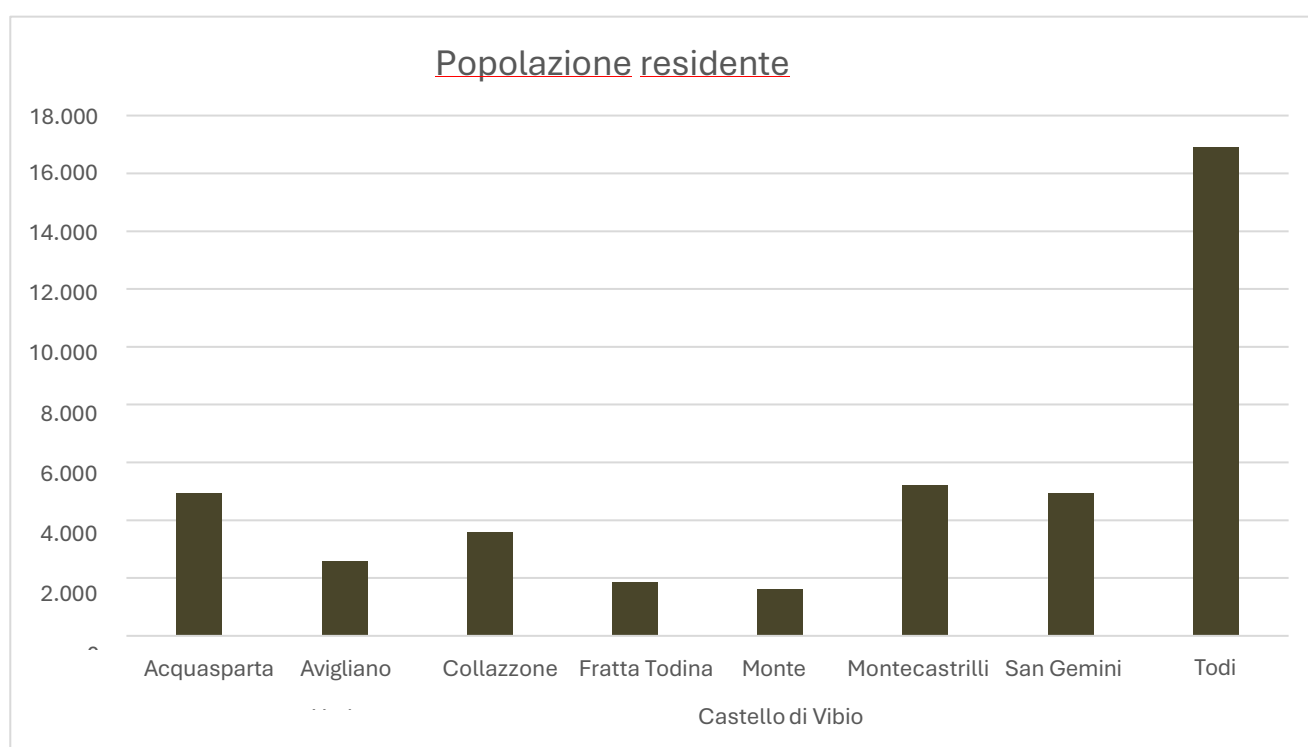
Nel 2020, la popolazione residente nell'Area della Media Valle del Tevere ammontava a 39.073 abitanti, registrando un decremento di 2.473 unità rispetto al 2011, quando si contavano 41.546 residenti. Questo dato corrisponde a una contrazione demografica del 5,95%.



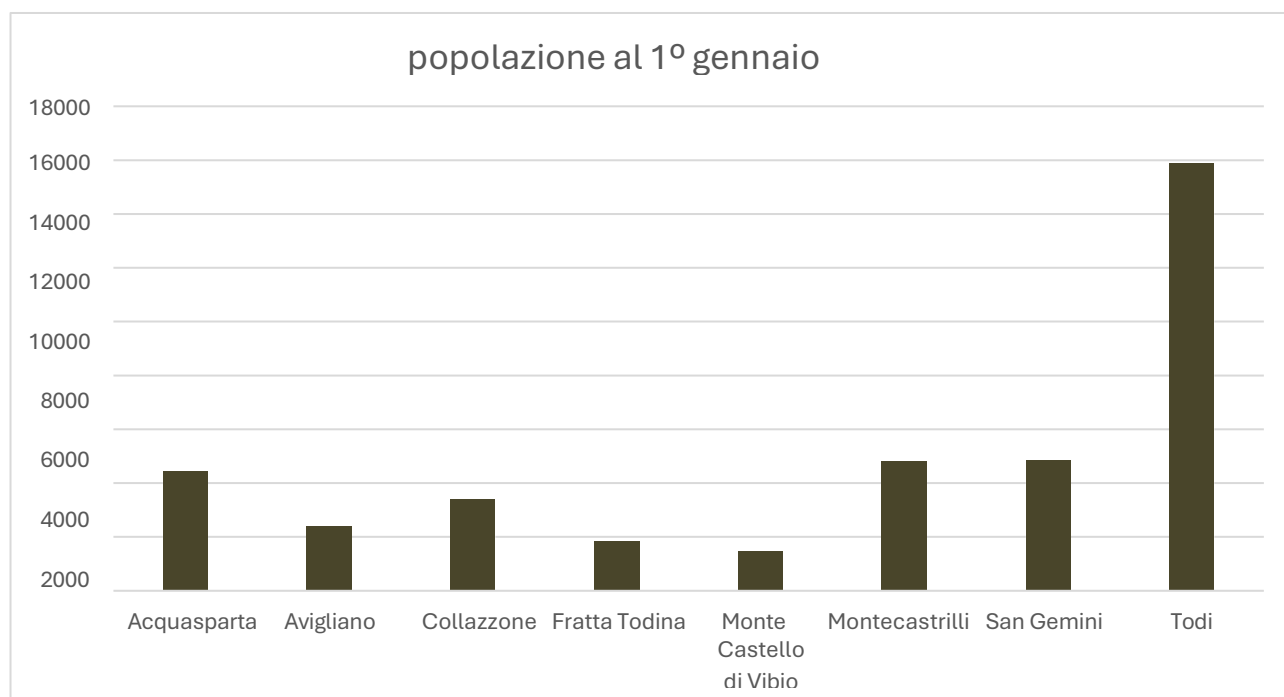
Sette degli otto comuni dell'Area della Media Valle del Tevere (MVT) rientrano nella categoria dei piccoli comuni, attestandosi al di sotto dei 5.000 abitanti. Fa eccezione il comune di Todi che supera i 15.000 residenti. La tabella sottostante riporta nel dettaglio la popolazione di ciascun comune per gli anni 2011 e 2020.

INDICATORI AI CONFINI DEL 2011								
	Acquasparta	Avigliano Umbro	Collazzone	Fratta Todina	Monte Castello di Vibio	Montecastrilli	San Gemini	Todi
Indicatore								
Popolazione residente	4.929	2.568	3.578	1.840	1.620	5.190	4.921	16.900

8milaCensus Istat



Comune	popolazione al 1° gennaio 2021
Acquasparta	4456
Avigliano Umbro	2405
Collazzone	3400
Fratta Todina	1823
Monte Castello di Vibio	1455
Montecastrilli	4821
San Gemini	4836
Todi	15877



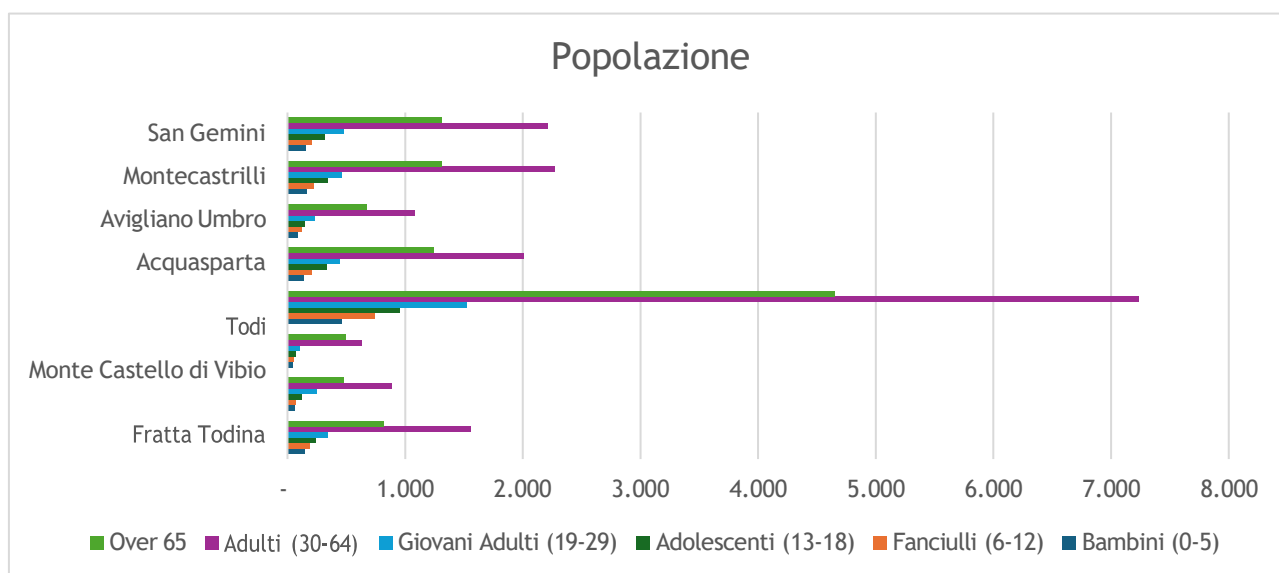
Tutti i comuni registrano dal 2011 al 2020 un decremento demografico, in particolare si registra per i comuni di Acquasparta -9,60%, Avigliano Umbro -6,35%, Collazzone -4,97%, Monte Castello di Vibio -10,19%, Montecastrilli -7,11%, Todi -6,05%, variazioni percentuali tutte superiori a quella delle Aree interne della Regione Umbria, ad eccezione dei comuni di Fratta Todina -0,92% e San Gemini -1,73%. L'area della MVT registra uno spopolamento medio del -5,95% che risulta superiore a quello dei comuni delle aree interne della Regione Umbria che è pari al -4,53%.

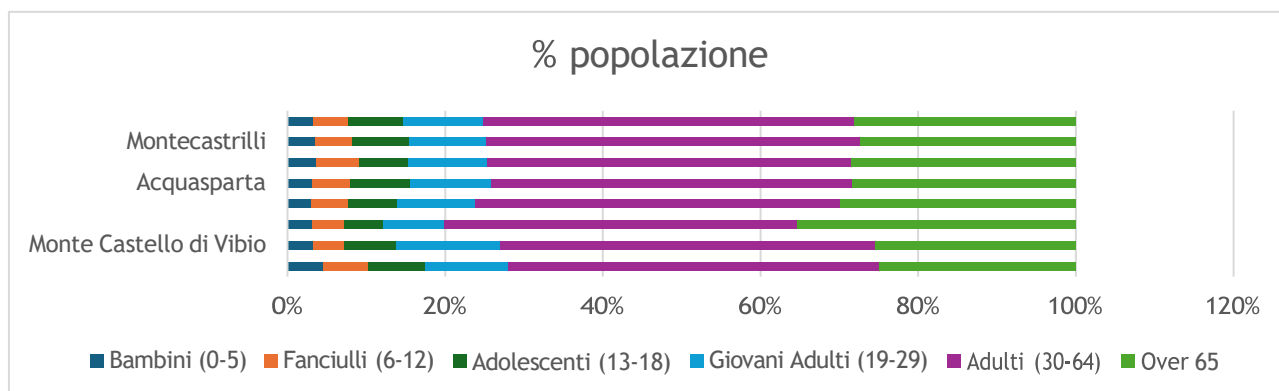
Comune	Popolazione al 2011	Popolazione al 1° gennaio 2021	Decremento popolazione (n. abitanti)	Variazione %	Variazione % aree interne dell'Umbria
Acquasparta	4.929	4.456	473	-9,60%	4,53%
Avigliano Umbro	2.568	2.405	163	-6,35%	
Collazzone	3.578	3.400	178	-4,97%	
Fratta Todina	1.840	1.823	17	-0,92%	
Monte Castello di Vibio	1.620	1.455	165	-10,19%	
Montecastrilli	5.190	4.821	369	-7,11%	
San Gemini	4.921	4.836	85	-1,73%	
Todi	16.900	15.877	1.023	-6,05%	
TOTALE	41.546	39.073	2.473	-5,95%	

Risulta evidente che la variazione percentuale di spopolamento tra il 2011 e il 2020 risulta sopra la media della stessa variazione per le aree interne della Regione Umbria; pertanto, le azioni da intraprendere saranno volte a contrastare tale andamento.

La percentuale di popolazione residente nell'Area compresa tra gli 0-14 anni è del 12,01% a fronte del 12,98% di quella residente nelle aree interne della Regione Umbria; del 60,71% per la fascia di età compresa tra i 15-64 anni a fronte del 66,50% di quella residente nelle aree interne della Regione Umbria; del 27,35% per la fascia di età over 65 anni a fronte del 28,69% di quella residente nelle aree interne della Regione Umbria. I dati si attestano nella media delle aree interne della regione con una prevalenza di popolazione residente compresa nella fascia intermedia di età compresa tra i 15-64 anni e una importante quota di popolazione residente over 65 anni che risulta in media con il dato delle aree interne della regione ma superiore al dato dell'intera regione (26,09%) e ancora superiore al dato nazionale (23,24%).

Una componente significativa della popolazione degli otto comuni dell'Area, è costituita dalla fascia di età over 65 anni, che misura in media il 28,69% della popolazione.





In relazione alla struttura demografica rappresentata appare rilevante richiamare l'attenzione sul WHO (Rapporto globale sull'Ageismo - WHO 2021 03 18) poiché in linea con le recenti raccomandazioni relative agli effetti economici dell'ageismo si evidenzia quanto sia necessario intervenire in modo significativo sulla globalità degli elementi che ruotano intorno al tale problematica, comportando risvolti sociali ed economici significativi, quali:

- minore aspettativa di vita;
- peggiori condizioni di salute fisica e mentale;
- un più rapido declino cognitivo;
- maggior numero di eventi medici acuti;
- maggior numero di ospedalizzazioni;
- un più lento recupero dagli infortuni e dalle condizioni di disabilità;
- adozione di comportamenti a rischio.

La diretta conseguenza degli effetti scaturiti dall'ageismo rispetto agli elementi sopra richiamati comporterebbe un aumento degli oneri sanitari.

Parallelamente sarebbe necessaria una valutazione analoga per la fascia più giovane della popolazione (giovani-adulti – 19-29 anni) che incide per circa 18%-20% della popolazione, fascia penalizzata e non valorizzata a causa della stessa distorsione interpretativa dell'età.

Lavorare in questi settori renderebbe i comuni dell'area maggiormente appetibili non per il settore turistico ma anche per la residenzialità.

Le azioni da intraprendere certamente dovranno favorire un potenziamento dei servizi di cittadinanza con particolare riguardo agli ambiti sanitari e sociosanitari, di integrazione intergenerazionale e di assistenza e di cura della persona.

DEMOGRAFIA	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA

Assetto demografico equilibrato in media con i dati delle aree interne della regione senza manifesti ed evidenti squilibri	Popolazione residente over 65 anni che risulta in media con il dato delle aree interne della regione ma superiore al dato dell'intera regione (26,09%) e ancora superiore al dato nazionale (23,24%). Andamento demografico che registra un fenomeno di spopolamento medio del -5,95% che risulta superiore a quello dei comuni delle aree interne della Regione Umbria che è pari al -4,53%,
OPPORTUNITA'	MINACCE
Possibilità di potenziamento dei rapporti intergenerazionali	<p>Processi di spopolamento e di invecchiamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risvolti sociali ed economici dell'ageismo: • minore aspettativa di vita • peggiori condizioni di salute fisica e mentale • un più rapido declino cognitivo • maggior numero di eventi medici acuti • maggior numero di ospedalizzazioni • un più lento recupero dagli infortuni e dalle condizioni di disabilità • adozione di comportamenti a rischio.

2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali (in particolare Salute, Istruzione, Mobilità).

Va evidenziato quanto il contesto, sociale, demografico, economico e ambientale, determini la filiera cognitiva basata sulle infrastrutture ambientali principali che denotano le identità specifiche dell'Area, rispetto alle quali sono stati individuati i bisogni, dopo una lettura delle criticità, i punti di forza e di debolezza, per ciascun ambito tematico.

I beni pubblici, gli spazi sociali, i luoghi della cultura, dell'ambiente naturale, i siti archeologici, il sistema delle infrastrutture storiche e tradizionali del territorio, sono posti alla base dell'offerta dei servizi di cittadinanza coerenti con gli spazi, gli immobili e la struttura insediativa caratterizzante l'area e le principali criticità rilevate (popolazione over 65 anni, decremento della popolazione, rischio di diffusione del fenomeno dell'ageismo, immobili e spazi aperti in stato di abbandono da rigenerare, carenze nei risultati delle prove invalsi sulla lingua inglese, lontananza e diffusione dei servizi scolastici, carenza nei trasporti sociali e scolastici, assenza di integrazione delle diverse forme di trasporto e carenze prestazionali sull'accessibilità universale negli spazi e attrezzature pubbliche, bisogno di implementare servizi di assistenza a domicilio, di assistenza sul territorio), nonché coerenti con le risorse territoriali e paesaggistiche caratterizzanti l'Area.

L'approccio utilizzato, tale da integrare azioni e interventi, cerca di fornire risposte alle esigenze e ai bisogni rilevati individuando quali target le fasce di popolazione più in difficoltà e a rischio degli effetti dell'ageismo che potrebbe incidere su una molteplicità di aspetti, che vanno da una minore aspettativa di vita, al manifestarsi di peggiori condizioni di salute fisica e mentale, da un più rapido declino cognitivo, dal manifestarsi da un maggior numero di eventi medici acuti, ad un accrescimento del numero delle ospedalizzazioni, ad un più lento recupero dagli infortuni e dalle condizioni di disabilità, all'adozione di comportamenti a rischio, con un effetto negativo rispetto all'accrescimento dei costi sanitari. A tale scopo si intende potenziare la rete di comunità per l'attuazione di interventi relativi all'integrazione intergenerazionale

e di assistenza e di cura della persona. Un approccio di contrasto a tale fenomeno accrescerebbe l'attrattività dell'Area non solo ai fini turistici ma soprattutto per un maggiore livello di residenzialità, che sarebbe l'elemento principale di contrasto ai fenomeni di decremento della popolazione. Per l'avvio di tali interventi si prevede la nascita di iniziative di inclusione sociale e cooperazione con il terzo settore, stimolando l'imprenditoria sociale, le cooperative di comunità ed enti del terzo settore, per interventi di inclusione, innovazione sociale e il rilancio abitativo.

L'approccio integrato prevede inoltre che a tali azioni ne vengano affiancate delle altre che siano di supporto alla residenzialità, come la diffusione di sistemi e mezzi di trasporto sociale, piuttosto che iniziative per colmare il divario della distanza per la popolazione in età scolastica. Coerentemente con le politiche per l'invecchiamento attivo, per la deistituzionalizzazione dell'anziano si prevede l'attivazione di misure e interventi relative a forme di supporto e di relazioni intergenerazionali.

Per quanto riguarda la criticità legata alle carenze sulle competenze relative all'uso della lingua inglese, rilevate dai risultati delle prove invalsi, non vi sono previsioni specifiche di intervento nella strategia in quanto, nel corso del tempo, sono state attivate azioni specifiche, finanziate mediante altri fondi, di carattere laboratoriale, finalizzate al superamento di detta criticità. Per favorire altresì maggiore attrattività del territorio, quindi maggiore residenzialità, gioca un ruolo strategico anche una maggiore attrattività turistica da integrare con misure di presidio e controllo del territorio al fine di conservarne i caratteri identitari e tutelarne i valori ambientali, naturalistici e storico-cultura.

Lavorare in questi settori renderebbe i comuni dell'area maggiormente appetibili non per il settore turistico ma anche per la residenzialità. Le azioni da intraprendere certamente dovranno favorire un potenziamento dei servizi di cittadinanza con particolare riguardo agli ambiti sanitari e sociosanitari, di integrazione intergenerazionale e di assistenza e di cura della persona.

Ambito sanitario

In riferimento a tale contesto si evidenzia che rispetto all'ambito sanitario i Comuni dell'Area rientrano nell'ambito operativo di due Aziende Unità Sanitarie Locali differenti. I Comuni di Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Todi, rientrano nell'Azienda USL Umbria 1; i Comuni di Acquasparta, San Gemini, Avigliano Umbro e Montecastrilli, rientrano nell'Azienda USL Umbria 2.

Per quanto riguarda le dotazioni territoriali, nell'intera Area della MVT non sono presenti Ospedali sedi DEA. L'Ospedale sito in loc. Pantalla, nel Comune di Todi fa parte di un Presidio Ospedaliero Unificato (POU) congiuntamente alle sedi di Assisi e Castiglione del Lago. Mentre gli Ospedali principali collocati all'esterno dell'Area sono quelli di Terni, Spoleto e Perugia. Si prevede altresì la realizzazione, nel Comune di Todi di una "Casa di comunità" nell'ambito degli interventi previsti con il PNRR.

Si evidenzia al contempo la presenza di strutture socioassistenziali in diversi Comuni dell'Area come di seguito rappresentato.

Comune di Acquasparta

Nome ente	Attività	Contatti/siti web/pagine social	Ambito
-----------	----------	---------------------------------	--------

Grande albergo Amerino	Casa di riposo per anziani	https://www.grandealbergoamerino.com/	Socio-Sanitario
------------------------	----------------------------	---	-----------------

Comune di Avigliano Umbro

Nome ente	Attività	Contatti/siti web/pagine social	Ambito
Centro Medico Avigliano salute	Centro medico	https://www.centromedicoaviglianosalute.com/centro_medico_polispecialistico.htm#mission	Socio-Sanitario

Comune di Collazzone

Nome ente	Attività	Contatti/siti web/pagine social	Ambito
Il Monastero	Centro di assistenza per anziani	https://www.ilmonastero-residenzaprotetta.it/	Socio-Sanitario

Comune di Fratta Todina

Nome ente	Attività	Contatti/siti web/pagine social	Ambito
Centro Alzheimer	Istituto per affetti da Alzheimer		Socio-Sanitario
Centro della Speranza	Istituto per riabilitazione e socio riabilitazione	https://www.centrosperanza.it/	Socio-Sanitario

Comune di Todi

Nome ente	Attività	Contatti/siti web/pagine social	Ambito
Centro per i disturbi del comportamento Alimentare "Palazzo Francisci"	Centro per cura di problematiche legate all'alimentazione	https://etabtodi.it/contenuti/252779/centro-disturbi-comportamento-alimentare-palazzo	Socio-Sanitario
Istituto Veralli Cortesi	Residenza protetta per persone non autosufficienti	https://www.verallicortesi.it/site/	Cura

SERVIZI SANITARI

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
----------------	--------------------

Buona dotazione di strutture socioassistenziali sul territorio	Assenza e/o carenza di strutture sociosanitarie in grado di soddisfare la domanda relativa a percorsi di vita autosufficiente
Ottima presenza di progettualità nel campo dei servizi sociali	Assenza e/o carenza di percorsi strutturati di invecchiamento attivo
	Assenza e/o carenza di spazi e strutture per garantire servizi sanitari all'interno di strutture socioassistenziali
OPPORTUNITA'	MINACCE
Presenza di immobili e spazi aperti pubblici da destinare all'erogazione di servizi sociosanitari	Abbandono e allontanamento dalle reti familiari locali delle persone affette da problematiche psico-motorie
Ricca rete di capitale umano e professionale pubblico per l'attuazione e l'erogazione di servizi sociali	Diffusione del fenomeno dell'ageismo con rischio di aumento dei costi sanitari
	Processo di degrado e di insostenibilità economico/finanziaria e gestionale delle strutture esistenti e sottoutilizzate per l'erogazione di servizi sociosanitari

Ambito accessibilità e trasporti

Rispetto all'ambito dell'accessibilità e della mobilità si evidenzia che, per quanto attiene la mobilità su ferro si registra la presenza di una Stazione di tipo Silver, localizzata a Spoleto e una Stazione Gold localizzata a Terni. La maggiore criticità per la mobilità su ferro è legata alla dismissione della Ferrovia Centrale Umbra (FCU), che rappresenta l'infrastruttura ferroviaria di collegamento tra Terni e Perugia, attraversando alcuni dei Comuni afferenti all'Area della MVT. Si registra altresì il ripristino di tale infrastruttura mediante l'attuazione di un progetto regionale per la rimessa in funzione della FCU. Parallelamente si è già dato corso alla attuazione di un intervento di recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione delle stazioni della FCU, mediante l'attuazione del Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) denominato "Vivere l'Umbria". Si tratta di un intervento che prevede la valorizzazione e riqualificazione socio-economica di un vasto territorio regionale attraversato da nord a sud dalla Ferrovia Centrale Umbra (FCU). La rifunzionalizzazione di spazi e edifici pubblici è attivata attraverso il riuso degli immobili della FCU ed in particolare delle stazioni o parti di esse non utilizzate che vengono rifunzionalizzate e convertite in parte ad uso residenziale in parte per servizi sociali e culturali.

La FCU, oggi ferrovia regionale dismessa, ma oggetto di un progetto di rilancio come metropolitana di superficie, che vede la riqualificazione e conversione dell'infrastruttura e del sistema di trasporto sostenibile, nonché l'avvio dei lavori per la conversione delle stazioni della FCU in contenitori per residenze e servizi sociali e culturali, costituisce un asse di collegamento diretto tra alcuni dei Comuni dell'area (Fratta Todina, Todi, Acquasparta e San Gemini) sul quale valorizzare altre connessioni esistenti, che ricuciono i territori dei Comuni dell'Area medesima non direttamente collegati alla infrastruttura ferroviaria (Collazzone, Avigliano Umbro e Montecastrilli).

Tali connessioni e il ripristino della ferrovia regionale costituiscono una delle direttrici per garantire servizi di accessibilità e mobilità sostenibile per i collegamenti interni ed esterni all'area, al fine di superare alcune delle criticità legate al policentrismo diffuso e alla lontananza di servizi rispetto alle comunità dei residenti. Realizzare servizi di accoglienza e di intermodalità presso le stazioni della FCU, nell'ottica del suo ripristino e

rimessa in funzione e nell'ottica dell'avviato intervento di riqualificazione delle stazioni stesse, varrebbe connettere paesaggi storici e identitari e garantire servizi di mobilità e accessibilità a servizi e centri urbani storici. A tale scopo si prefigura la necessità di avviare una riflessione sulla integrazione dell'intero sistema di mobilità sostenibile con le risorse del territorio e le diverse forme di trasporto sia per l'accessibilità ai servizi, di carattere sociale e scolastico, che per l'accessibilità ai centri storici e alla fruizione sostenibile del territorio.

Per quanto riguarda la mobilità su gomma l'intera Area è lambita sul lato orientale dalla E45, una viabilità di collegamento territoriale utilizzabile sostanzialmente da tutti i Comuni dell'Area.

Vista l'estensione territoriale e il numero elevato di centri e nuclei frazionali per ciascun comune dell'Area e il forte policentrismo diffuso che caratterizza il modello insediativo dell'Area stessa, rimangono forti criticità per il collegamento capillare interno all'Area per le diverse funzioni da garantire: sociali e sanitarie, scolastiche, culturali e sportive-ricreative.

In particolare, si evidenzia come la diffusione insediativa sul territorio comporta una difficoltà di raggiungimento delle mete legate allo svolgimento di servizi scolastici e il raggiungimento dei servizi alla persona, con particolare riguardo alle fasce di età scolastica e per le fasce di età superiori ai 65 anni. Il trasporto pubblico regionale locale su gomma è organizzato per bacini di utenza che per la regione corrispondono a tre bacini (fonte dati: Regione Umbria, PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI 2034, DOCUMENTO DI PIANO), quali:

1. Bacino 01 - ISHTAR S.C. a R.L. per la Provincia di Perugia;
2. Bacino 02 - TPL MOBILITA' S.C. a R.L. per la Provincia di Perugia
3. Bacino 03 - ATC & Partners Mobilità S.C. a R.L. per la Provincia di Terni

Il servizio di cui sopra è reso e distinto in trasporto urbano, trasporto extraurbano e trasporto interregionale. Le tre tipologie di trasporto sono definite dalla normativa vigente e se ne riporta la definizione tratta dal PRT della Regione Umbria come segue.

Sono servizi urbani quelli svolti nell'ambito dei centri abitati senza soluzione di continuità abitativa e con frequenti fermate, che collegano più centri abitati, collocati all'interno dello stesso comune, con brevi percorsi e frequenti fermate e che collegano in modo diretto i centri abitati del comune con lo scalo ferroviario o con l'aeroporto regionale, anche se situati nei comuni limitrofi, o con altre origini e destinazioni situate nell'ambito del territorio comunale.

Sono servizi extraurbani quelli che collegano il territorio delle due province e in modo continuativo il territorio di due o più comuni o i comuni con il capoluogo di provincia, con lo scalo ferroviario e con l'aeroporto regionale.

Sono servizi di linea interregionali, infine, quelli che collegano il territorio della Regione con quello di una regione limitrofa.

Il trasporto a cui ci si riferisce per le criticità dell'Area è quello extraurbano e riferito ai bacini relativi alla Provincia di Perugia e alla Provincia di Terni. Per l'intera Regione le linee di trasporto pubblico locale su gomma extraurbano ammontano a 147 linee (fonte dati: Regione Umbria, PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI 2034, DOCUMENTO DI PIANO). Per garantire una maggiore capillarità di trasporto pubblico locale su gomma, rispetto alle linee extraurbane di interesse per l'Area della MVT, sarebbe necessario incrementare gli orari di dette linee, al fine di garantire maggiori possibilità per gli utenti, soprattutto per quelli di età scolastica, di poter

raggiungere i luoghi di interesse in fasce orarie distribuite nell'arco della giornata, rispetto a quanto offerto allo stato odierno. Dall'ascolto delle istanze avanzate dal territorio emerge una necessità di garantire maggiori frequenze nell'arco della giornata di trasporto scolastico per consentire il raggiungimento dei rispettivi plessi soprattutto per lo svolgimento di attività che auspicabilmente si possano programmare anche al di fuori degli orari scolastici.

Altro elemento di criticità legato al modello di accessibilità e trasporto è quello inerente all'accessibilità ai centri storici con modalità maggiormente sostenibili e rispettose delle caratteristiche ambientali e storico-culturali dei luoghi. Vista la morfologia dei contesti di interesse e la localizzazione dei principali centri storici dell'Area, andrebbe favorito un modello maggiormente sostenibile rispetto all'uso del mezzo privato, per gli spostamenti verso tali mete.

SERVIZI DI MOBILITÀ	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Presenza di un ottimo collegamento viario su gomma (E45) di livello regionale ed extra regionale	<p>Dismissione FCU assenza di stazioni e infrastrutture ferroviarie</p> <p>Sistema insediativo policentrico diffuso con un numero elevato di centri frazionali oltre ai centri capoluogo di Comuni diffusi sul territorio con distanze superiori ai 30 min ai poli di erogazione di servizi interni ed esterni all'Area</p> <p>Centri storici di collina difficilmente accessibili se non attraverso l'uso di mezzi privati non idonei alla sostenibilità dei trasporti in ambito urbano storico</p> <p>Difficoltà nel garantire buoni livelli di trasporto scolastico</p> <p>Difficoltà nel garantire e sostenere un servizio diffuso di trasporto sociale.</p> <p>Assenza di una pianificazione della mobilità sostenibile d'area in grado di integrare le diverse tipologie di trasporto (scolastico-sociale-per il tempo libero e per il lavoro) e modelli di accessibilità inclusiva per tutti come i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)</p>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>Riattivazione della FCU</p> <p>Riqualificazione delle stazioni della FCU con funzioni anche di servizio</p> <p>Ricca rete di itinerari rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico</p>	<p>Abbandono della popolazione residente per avvicinarsi ai servizi che presentano lontananza dai luoghi di residenza</p> <p>Uso eccessivo del mezzo di trasporto privato a discapito della diffusione di modelli insostenibili di trasporto date le caratteristiche dei centri urbani storici</p>

Ambito istruzione

Rispetto all'ambito dell'Istruzione si evidenzia che nel Comune di Todi si concentra la totalità dell'offerta formativa di istruzione per quanto attiene le scuole di Infanzia, le Scuole primarie, le Scuole secondarie di primo e secondo grado. Per queste ultime l'offerta formativa è completa e riguarda il Liceo Classico, il Liceo

Scientifico, Scienze umane, Liceo linguistico, l'Istituto Agrario, L'istituto Tecnico Commerciale per Geometri, l'Istituto professionale per l'industriali e l'artigianato.

L'organizzazione dell'istruzione per quanto attiene le scuole di infanzia, le scuole primarie, le scuole secondarie di primo grado e degli istituti di istruzione superiore afferisce alla presenza di Istituti comprensivi dislocati sul territorio dell'area come di seguito rappresentato.

Dal punto di vista dell'offerta formativa emerge una necessità di potenziare il rapporto tra scuola e territorio attraverso una integrazione all'offerta formativa stessa e un accrescimento delle competenze e delle conoscenze degli alunni dell'area, nei settori identitari del territorio, al fine di favorire una maggiore consapevolezza e maggiori occasioni di sviluppo delle competenze da poter esprimere nei diversi settori dell'economia e della società del futuro. I settori da sviluppare, in relazione alle identità locali del territorio interessato, mediante occasioni formative/didattiche potranno riguardare:

- le filiere agro-alimentari e biodiversità
- la cultura, la storia e il paesaggio del territorio della M.V.T.
- l'apprendimento digitale.

Al fine di prevedere un ampliamento dell'offerta formativa nella direzione sopra richiamata si restituisce l'organizzazione degli Istituti comprensivi afferenti alle diverse Direzioni didattiche evidenziando in alcuni casi l'afferenza a direzioni collocate in Comuni esterni all'area della M.V.T.

Organizzazione degli Istituti comprensivi e degli Istituti di primo grado e di istruzione superiore nei Comuni dell'Area della M.V.T.

Di seguito si rappresenta il quadro di contesto del numero di Istituti Comprensivi, di Istituti di primo e grado e di istruzione superiore che insistono nel territorio dell'Area della M.V.T. Si restituisce, oltre che il numero di Istituti, l'articolazione degli stessi in relativi plessi per ciascun ordine e grado, numero di alunni e numero di ore settimanali.

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO	N. PLESSI	N. SCUOLE - ORDINE E GRADO	LOCALIZZAZIONE	Denominazione plesso
Istituto Comprensivo di TODI - MASSA MARTANA	15	Infanzia: 8	Comune di Todi	Broglino
				Fraz. Pantalla
				Fraz. Pian di San Martino
				Ex via Cesia
				Fraz. Collevaenza
		Primaria: 5	Comune di Todi	Fraz. Collevaenza primaria
				Fraz. Pantalla
				Fraz. Ponterio/Pian di San Martino
				San Fortunato/Santa Prassede Todi
				Porta Fratta Todi

		Secondarie di Primo Grado: 1	Comune di Todi	A Ciuffelli
Istituto Primo grado "COCCHI - AOSTA" (Collazzone – Fratta Todina)	1	Secondaria di primo grado: 2	Comune di Collazzone	Collepepe
			Comune di Fratta Todina	Fratta Todina
Istituto di istruzione superiore Ciuffelli-Einaudi	1	Secondaria di secondo grado: 4	Comune di Todi	I.T.A. Istituto Tecnico Agrario – I.T.C.G. Istituto Tecnico Commerciale e Geometri – I.P.S.I.A. Istituto Professionale G. Angelantoni
				I.T.A. Istituto Tecnico Agrario: biennio in comune e tre indirizzi (produzioni e trasformazioni, gestione dell'ambiente e del territorio, viticoltura ed enologia)
				I.T.C.G. Istituto Tecnico Commerciale e Geometri: Costruzioni, Ambiente e Territorio (geometri), Sistemi Informativi Aziendali (economico-informatico), Turismo, Corso serale (per adulti)
				I.P.S.I.A. Istituto Professionale G. Angelantoni: Manutenzione e Assistenza Tecnica, Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (SSAS)
Istituto di istruzione superiore Liceo statale Jacopone da Todi (Todi)	1	Secondaria di secondo grado: 4	Comune di Todi	Liceo Classico
				Liceo Scientifico
				Linguistico
				Scienze umane
Istituto Comprensivo ACQUASPARTA	1	Scuole di infanzia: 3	Comune di Acquasparta	Scuola di infanzia "D. Ricci"
			Comune di San Gemini	Scuola di infanzia "G. Rodari"
Scuole secondarie di primo grado (Acquasparta-San Gemini)	1	Scuole secondarie di primo grado: 3	Comune di Acquasparta	Scuola primaria "A. B. Sabin"
			Comune di San Gemini	Scuola secondaria di primo grado "G. Galilei"
			Comune di San Gemini	Scuola secondaria di primo grado San Gemini "A. Volta"
Istituto Comprensivo F. Petrucci	1	Scuole di infanzia I.C.M. (Montecastrilli -Avigliano Umbro): 4	Comune di Montecastrilli	Scuola di infanzia Montecastrilli
				Scuola di infanzia Castel D. Aquila
				Scuola di infanzia Quadrelli

MONTECASTRILLI		Scuole primarie I.C.M. (Montecastrilli -Avigliano Umbro): 4	Comune di Avigliano Umbro	Scuola di infanzia Avigliano-Sismano
			Comune di Montecastrilli	Scuola primaria Montecastrilli
				Scuola primaria Castel D. Aquila
				Scuola primaria Casteltodino
			Comune di Avigliano Umbro	Scuola primaria Avigliano U.
Scuole secondarie di primo grado (Montecastrilli-Avigliano Umbro)	1	Scuola secondaria di primo grado: 2	Comune di Montecastrilli	Scuola secondaria di primo grado Montecastrilli "Ten. F. Petrucci"
			Comune di Avigliano Umbro	Scuola secondaria di primo grado Avigliano Umbro "S. Pertini"
Istituto comprensivo D.D.1 CIRC MARSCIANO IV NOVEMBRE	1	Scuola primaria: 2	Comune di Monte Castello di Vibio	Scuola primaria "Rita Levi Montalcini"
				Scuola primaria 2 Giugno Monte Castello di Vibio
Istituto comprensivo SECONDO CIRCOLO AMMETO-MARSCIANO	1	Scuola di infanzia: 1	Comune di Collazzone	Scuola infanzia Collazzone
		Scuola primaria: 1		Scuola primaria "Falcone – Borsellino" Collepepe

Ancorché il Comune di Todi risulta il polo su cui confluiscono gli studenti provenienti dai comuni dell'Area e dai comuni limitrofi, si evidenzia che dai Comuni di Acquasparta, San Gemini e Montecastrilli gli studenti ivi residenti si rivolgono anche presso gli Istituti collocati al di fuori dell'Area ed in particolare fanno riferimento ai Comuni di Terni e Spoleto.

La diffusione territoriale dei plessi scolastici comporta una criticità legata al raggiungimento degli stessi mediante il sistema di trasporto pubblico locale che, pur garantendo il servizio per l'orario scolastico di entrata e uscita, sconta una difficoltà nel garantire un servizio di trasporto negli orari non scolastici. Emerge, dall'ascolto del territorio, una necessità di potenziare l'offerta formativa, per gli alunni dell'area, a fronte di un necessario potenziamento del sistema dei trasporti in termini di maggiori frequenze delle linee dedicate.

SERVIZI DI ISTRUZIONE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Offerta completa dal Comune di Todi di tutti i livelli di istruzione di ogni ordine e grado	Assenza di istituti di istruzione primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado nella maggior parte dei comuni dell'area
Presenza di istituti di eccellenza coerente con il modello di sviluppo locale del territorio (Istituto Agrario di Todi di antica formazione)	Necessità di potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado
	Risultati sotto la media delle aree della Regione delle prove invalsi inerenti alla lingua inglese (Listening) nella scuola primaria
OPPORTUNITA'	MINACCE

Alto grado di specializzazione degli Istituti presenti sul territorio che potrebbero istaurare un virtuoso rapporto con le realtà economiche e occupazionali del territorio.	Abbandono della popolazione studentesca e scolara per soddisfare altra domanda di formazione e istruzione fuori dei comuni dell'area
--	--

Cultura e ambiente

Rispetto alla presenza di luoghi della cultura statali di cui l'Area è dotata, si registra un dato al 2018 pari a n. 7 con un numero di visitatori al 2018 pari a 27.007. Se confrontato il dato del numero di luoghi per la cultura statali con le altre aree (Trasimeno, Nord-Est, Nord-ovest Orvietano) che rispettivamente registrano un numero più che del doppio (15, 18, 21) si evidenzia che il numero di visitatori nelle altre tre aree a confronto richiamate non è proporzionale al numero di luoghi ma registrano dati molto superiori, ovvero rispettivamente 116.043, 187.271, 403.091. In definitiva si rappresenta la necessità, a fronte del numero di luoghi della cultura di rafforzarne l'attrattività mediante azioni di fruibilità territoriale con il miglioramento dei percorsi tematici sul territorio.

A tal proposito si rileva una debole integrazione tra i numerosi attrattori culturali, storici, artistici e archeologici tale da mancare una offerta integrata per la valorizzazione territoriale, sia in chiave turistica che in chiave di attrattività socioeconomica. Si rileva un alto potenziale di attrattività in riferimento alle identità locali dovute alla ricchezza del patrimonio naturale e insediativo storico. Il paesaggio rurale costituisce un valore non solo ambientale-ecologico, ma una occasione di benessere e di qualità della vita sia per la popolazione residente che per i fruitori occasionali del territorio. La ruralità è espressione non solo di una attività storico-tradizionale di carattere economico ma anche espressione di una vitalità del territorio che dall'integrazione tra produzioni enogastronomiche di qualità, circuiti e itinerari tematici, attrattori naturali e attrattori culturali potrebbe trarne traiettorie di sviluppo. L'alto grado di naturalità, la ricchezza ambientale dovuta alla presenza dell'acqua, la grande quantità di spazi aperti rurali e non, il patrimonio insediativo storico diffuso dal carattere storico e/o tradizionale, costituisce un capitale territoriale ad alto grado di attrattività per lo sviluppo locale basato su tali risorse identitarie e caratterizzanti l'intera area. Il paesaggio da questo punto di vista emerge come una risorsa identitaria dalla quale trarre non solo leve per lo sviluppo ma anche e soprattutto garanzia di servizi di cittadinanza. In tal senso va colta l'essenza e il significato di paesaggio e della sua utilità anche ai fini sociali. Il paesaggio socialmente utile costituisce una chiave di lettura per integrare qualità del territorio, cura e benessere, dove le risorse dell'ambiente e del territorio possono costituire l'ossatura portante per il benessere collettivo e l'erogazione di servizi socioassistenziali per le comunità che vi abitano. Parallelamente lo stesso paesaggio potrebbe assumere un ruolo di attivatore di sviluppo locale integrando valori ecologici con le forme di turismo sostenibile e luoghi per il benessere della collettività.

Il territorio dell'Area interna della Media Valle del Tevere compreso tra le due Province di Perugia e Terni è fortemente caratterizzato dalla presenza di infrastrutture ambientali, naturali e antropiche, maggiormente caratterizzate dal Fiume Tevere e dalla Ferrovia Centrale Umbra (FCU). Anche se le due infrastrutture non "toccano" la totalità dei Comuni interessati, è indubbia la loro caratterizzazione territoriale e rappresentazione di una identità locale, per tutti i Comuni compresi nell'Area. Alle due infrastrutture caratterizzanti si appoggia un sistema ramificato di altre infrastrutture ambientali che costituiscono una rete di connessione tra paesaggi,

quali espressione sintetica di valori che integrano aspetti naturali, ambientali, rurali, storici sociali e culturali. Le infrastrutture ambientali del Tevere e della FCU possono essere assunte come assi portanti di un sistema territoriale/paesaggistico su cui appoggiare reti di comunità e circuiti di connessione del paesaggio al fine di erogare servizi di cittadinanza alle comunità stesse e ai fruitori del territorio basati sulla rigenerazione territoriale sostenibile.

Il sistema delle infrastrutture ambientali invece è caratterizzato fortemente dal sistema dell'acqua e dal sistema rurale, che hanno determinato nella storia e nel tempo lo sviluppo del territorio sotto il profilo socioeconomico. A tal proposito il sistema dell'acqua ha determinato per la media valle del Tevere lo sviluppo insediativo storico connesso anche alle opere necessarie di difesa e un ricco sistema di siti termali e acque minerali note per i loro effetti benefici sulla salute. Il sistema rurale, fortemente connesso al sistema dell'acqua, ha caratterizzato nel tempo la ricchezza dei prodotti e produzioni locali nelle filiere vinicole, olivicole e nella filiera del grano. Un sistema basato sul rapporto che sussiste tra infrastrutture ambientali e rurali e i valori paesaggistici connessi, tali da far sviluppare nel territorio una vera e propria rete di "circuiti del paesaggio" estendibile a tutto il territorio dell'Area interna attraverso lo sviluppo di connessioni materiali e immateriali legate alle due infrastrutture portanti della FCU e del Tevere. Il Fiume Tevere e il territorio rivierasco connesso, costituisce una infrastruttura ambientale portante per il sistema regionale, che attraversa direttamente i territori dei Comuni di Collazzone, Fratta Todina, Montecastello di Vibio e Todi, caratterizzandone in modo sostanziale l'omonima Media Valle del Tevere. Altre infrastrutture ambientali e culturali che caratterizzano i territori dell'Area sono l'Antica via Flaminia che attraversa direttamente i Comuni di San Gemini e Acquasparta ma che interessa anche i territori di Avigliano Umbro e Montecastrilli.

CARATTERI DEL TERRITORIO: PAESAGGIO, AMBIENTE, STORIA E CULTURA	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Dotazione nell'area di infrastrutture ambientali ad alto grado di naturalità con un marcato protagonismo identitario della risorsa "acqua" come il Fiume Tevere, il ricco reticolo idrografico superficiale sotterraneo, le sorgenti e falde delle acque minerali.</p> <p>Ricca rete di centri e nuclei storici fortemente caratterizzanti il paesaggio collinare e altocollinare segnato dalla presenza di insediamenti originati da castelli ancora riconoscibili.</p> <p>Ricca dotazione di attrattori culturali e sociali simbolici, come testimonianza della cultura e della tradizione locale</p> <p>Ricca trama agricola con presenza di mosaici agrari storici e tradizionali in un contesto rurale identitario e testimone di una ricchezza di produzioni locali di qualità.</p>	<p>Mancanza di integrazione tra risorse territoriali, ambientali, paesaggistiche e storico-culturali in un'ottica di rigenerazione territoriale e valorizzazione paesaggistica.</p> <p>Assenza di forme di <i>governance</i> nella gestione e promozione della risorsa "acqua" dal carattere pattizio come "contratti di Fiume" in grado di coinvolgere in prima istanza le comunità locali.</p> <p>Mancanza di integrazione tra itinerari esistenti per la promozione del paesaggio e la promozione di produzioni locali di qualità nel settore agro alimentare ed enogastronomico.</p> <p>Grande dotazione di immobili pubblici sottoutilizzati e non funzionalizzati in stato di abbandono e/o degrado.</p> <p>Grande dotazione di spazi aperti naturali e semi naturali in fase di rarefazione sottoutilizzati.</p>
OPPORTUNITÀ	MINACCE

Possibilità di valorizzare la rete sentieristica, connessa al sistema “acqua” data la presenza di presidi e tracciamenti esistenti e di grande valore naturalistico-identitario da integrare con i tracciati della viabilità storica e della viabilità rurale caratterizzante il paesaggio dell’area e le numerose presenze archeologiche.	Processi di rarefazione e abbandono delle risorse naturali e semi naturali, per assenza di presidi umani che ne possano determinare l’uso, la manutenzione e la valorizzazione. Processi di degrado irreversibile per immobili e spazi aperti non utilizzati dall’alto valore storico e tradizionale.
--	--

In linea generale si rilevano una serie di punti di debolezza che rappresentano le criticità per ciascun ambito tematico rispetto alle quali, in considerazione dei punti di forza e delle opportunità connesse si possono rappresentare le azioni strategiche integrate, che integrino le diverse tematiche coinvolte, attorno ad un filo rosso, che rappresenta la visione strategica unitaria d’area, per la definizione di interventi in grado di fornire risposte a ciascuno dei bisogni rilevati.

A tale scopo si rimanda alla strategia d’area, rappresentativa della visione guida, dei rispettivi obiettivi specifici e delle direttrici di intervento, in un approccio integrato così come rappresentato.

3. LO SCENARIO DESIDERATO E L’AZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE D’AREA IN SINTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO INNESCARE E I RISULTATI ATTESI NEL CONTESTO SPECIFICO DELL’AREA

Il quadro strategico che si delinea è fondato sul rapporto tra “benessere e cura” ancorato alle risorse del territorio “paesaggio”. L’inversione di tendenza che si intende innescare è il generale arresto dello spopolamento dell’area interna Media Valle del Tevere agendo attraverso un mix di azioni complesse e sistemiche che riguardano tutti i settori di interesse per il benessere delle persone e che possono quindi determinare la scelta di restare o di venire a vivere nel territorio dell’area interna.

Oltre ai servizi di cittadinanza base (istruzione, sanità e mobilità) nello sviluppo del benessere personale assumono oggi una centralità particolare anche altri aspetti che vanno dalle possibilità di aggregazione, di stimolo culturale, dell’ambiente circostante vivibile, “senza stress” che possa incrementare la qualità della vita delle persone. Da questo punto di vista l’area interna punta a valorizzare i propri punti di forza e a colmare i propri punti di debolezza.

Di seguito viene riportata in sintesi la matrice alla base della Strategia e della scelta degli interventi.

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO
A - SPAZI E ATTIVITA' Creazione di un sistema territoriale integrato	A.1 Promuovere l'inclusione	Implementazione di una rete territoriale integrata di infrastrutture sociali orientata a favorire l'invecchiamento attivo, l'aggregazione, l'intergenerazionalità e la coesione sociale.

di spazi e attività sociali, culturali e ambientali per aumentare l'attrattività e la vivibilità dell'area	sociale e il benessere delle comunità locali	
	A.2 Valorizzare, sviluppare e promuovere i beni e i servizi del patrimonio culturale e ambientale dell'area interna Media Valle del Tevere	Riqualificare e valorizzare i luoghi della cultura ampliando la loro possibilità di fruizione con particolare riferimento alla possibilità di utilizzo degli spazi a favore della comunità.
		Valorizzare i percorsi naturalistici dell'area in modo da riconnettere i piccoli centri abitati all'ambiente circostante. Si tratta di percorsi fruibili dalla comunità residente per incrementare il proprio benessere personale ma anche percorsi a valenza turistica che possano far conoscere a chi viene da fuori le bellezze ambientali del territorio.
		Comunicare l'autenticità, il valore, la bellezza, le opportunità che quest'area offre: «L'area interna per una vacanza o per un progetto di vita più ampio».
B - SOCIALE E SALUTE Creazione di un sistema territoriale integrato di assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria	B.1 Potenziare la rete sociale e assistenziale dell'Area per far fronte alle fragilità sociali delle persone con particolari vulnerabilità	Favorire l'accessibilità ai servizi socio-assistenziali e promuovere l'autonomia personale dando una risposta alle situazioni di vulnerabilità sociale permettendo di sviluppare un'autonomia di vita e migliorare il benessere.
	B.2 Rafforzare l'accesso all'assistenza sanitaria territoriale	Potenziare i servizi offerti dai PUA (Punti Unici di Accesso) e implementare i servizi sanitari e socio-sanitari per garantire "cura e benessere", in particolare a sostegno dei nuclei familiari con all'interno situazioni sanitarie complesse.
C - ISTRUZIONE E OCCUPAZIONE Creazione di un sistema territoriale integrato dall'istruzione all'occupazione per uno sviluppo economico dell'Area	C.1 Incrementare le competenze dei bambini e dei ragazzi dell'area di ogni ordine e grado, compresi i percorsi di istruzione post-diploma, con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi settori di sviluppo	Creare un sistema educativo di qualità, innovativo e integrato con le vocazioni economiche dell'area e con i nuovi settori economici di sviluppo

	C.2 Promuovere l'inserimento lavorativo di giovani e disoccupati anche di lungo periodo anche con percorsi di apprendimento e ricollocazione nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alle vocazioni territoriali.	Assicurare l'occupabilità delle persone all'interno dell'area non dovendo quindi cambiare il proprio luogo di residenza e di vita
D - MOBILITA' Creazione di un sistema territoriale integrato di mobilità che garantisca l'accessibilità agli attrattori dell'area e ai luoghi di erogazione dei servizi per i cittadini	D.1 Pianificare e avviare l'implementazione di un sistema di mobilità e accessibilità integrato per tutta l'area anche attraverso il rafforzamento delle competenze interne agli enti	Migliorare delle capacità di pianificazione e programmazione degli interventi, con l'individuazione delle scelte migliori da compiere in tema di mobilità
	D.2 Rafforzare i servizi di trasporto pubblico locale, di trasporto sociale e di trasporto scolastico per garantire una migliore accessibilità per tutti	Migliorare i collegamenti interni all'area per garantire una maggiore mobilità e possibilità di fruizione dei servizi
E - ASSISTENZA TECNICA Creazione di un sistema territoriale integrato per favorire la realizzazione della Strategia d'Area	E.1 Supportare gli enti nella gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e comunicazione della Strategia d'Area	Migliorare la performance della Strategia d'Area

Per una trattazione più approfondita si rimanda alla sezione 6 del format.

4. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITA' PARTECIPATIVE PER LA SUA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE

Al momento della redazione della strategia si è avviato un tavolo politico dei sindaci per la condivisione delle linee programmatiche da sviluppare. In particolare, il Coordinatore tecnico afferente al comune capofila, dopo una attività di coordinamento con il supporto tecnico selezionato per la fase di redazione della strategia, ha predisposto un gruppo di lavoro chiedendo adesione da parte di ciascun comune dell'area, di un referente tecnico. Una volta costituito il gruppo di lavoro e solo successivamente alla ridefinizione delle nuove giunte comunali insediatesi successivamente alle elezioni amministrative di giugno 2024, si è svolto un primo workshop alla presenza del coordinatore tecnico del Comune capofila, del supporto tecnico selezionato e di ciascun referente dei comuni dell'area. Mediante questo primo confronto si è illustrata in via generale la SNAI

nei suoi fondamenti, vista la presenza di nuovi soggetti che non avevano mai partecipato e non avevano informazioni a sufficienza per poter avviare un coinvolgimento propositivo all'interno del partenariato. Nell'ambito del workshop è stata condivisa una prima lettura del territorio dell'area, facendo emergere da un apposito quadro conoscitivo e interpretativo, le risorse del territorio sulle quali poter fondare il processo di sviluppo e le relative azioni strategiche in un approccio integrato. Si è parallelamente illustrato il quadro economico di riparto delle rispettive aree tematiche e possibili risorse da utilizzare afferenti ai fondi strutturali e ai fondi nazionali a valere sui servizi di cittadinanza. Alla conclusione del primo workshop si è consegnata una prima scheda di rilevazione dei fabbisogni e delle possibili azioni di interesse rispetto ai territori comunali, chiedendo di segnalare possibili progettualità aventi un carattere d'area e mai afferenti al singolo territorio comunale e/o il singolo interesse di parte. Alla conclusione del medesimo workshop è stata altresì consegnata una scheda di rilevazione degli stakeholders per la costruzione del partenariato e una scheda di rilevazione dei servizi presenti nell'area. Entrambe le schede erano compilate da parte del supporto tecnico e si chiedeva una verifica ed eventuale implementazione. Successivamente il primo workshop e la ricezione delle schede di cui sopra, sono pervenuti diversi contributi anche in ordine a proposte di intervento aventi carattere d'area. Si è successivamente svolto un altro workshop congiunto alla presenza dei referenti politici e tecnici di ciascun Comune per la verifica e condivisione delle linee programmatiche e le azioni possibili. Alla conclusione del secondo workshop, svoltosi in presenza presso la sede della Protezione Civile di Todi, si è proceduto mediante la somministrazione di una scheda maggiormente rivolta al sistema delle progettualità, redatta dal supporto tecnico, per orientare le decisioni, redatta dopo la prima stesura della visione strategica, condivisa dal tavolo di partenariato costituito. Le schede così somministrate in ciascun comune dell'area sono state sistematizzate dal gruppo di lavoro tecnico e nuovamente discusse in confronti mirati con ciascun comune dell'area, confronti tenutesi sia con i rappresentanti tecnici che con i referenti politici. Il materiale così configurato ha dato origine alla stesura definitiva della strategia e delle schede progetto. Parallelamente sono stati individuati gli ulteriori partner istituzionali, come i Dirigenti scolastici, i referenti delle Aziende sanitarie locali, e associazioni del terzo settore, con i quali si sono svolti incontri tematici rispetto al fabbisogno individuato dall'area e alla condivisione delle azioni da intraprendere. A tal proposito l'incontro più significativo si è svolto in forma plenaria presso il Comune di Todi in due momenti distinti nell'arco della medesima giornata, dove il gruppo di lavoro ha incontrato rispettivamente i referenti dell'istruzione e i soggetti afferenti agli apprendimenti innovativi e i referenti delle Aziende Sanitarie Locali e le associazioni del terzo settore.

Nel tematismo dell'Istruzione e degli Apprendimenti innovativi, sono stati invitati e sono intervenuti i seguenti soggetti:

TODI

Asilo nido Comunale – In concessione Cooperativa Gialla

Asilo nido privato – Walking

Infanzia e Primaria – Direzione Didattica di Todi

Secondaria di Primo Grado – Cocchi Aosta

Secondaria di Secondo Grado – Ciuffelli Einaudi

Secondaria di Secondo Grado – Liceo Jacopone da Todi

COLLAZZONE

Asilo nido Comunale – In concessione Un nido tra le colline

Infanzia e Primaria – Secondo Circolo di Marsciano

Secondaria di Primo Grado – Cocchi Aosta

FRATTA TODINA

Asilo nido privato – Asilo nido Suore di Fratta Todina

Infanzia e Primaria – Secondo Circolo di Marsciano

Secondaria di Primo Grado – Cocchi Aosta

MONTE CASTELLO DI VIBIO

Servizio per la prima infanzia – In convenzione Cooperativa SEM

Infanzia e Primaria – Primo Circolo Marsciano

Secondaria di Primo Grado – Cocchi Aosta

ACQUASPARTA

Spazio gioco privato – A piccoli passi APS – apiccolipassiaaps@libero.it

Infanzia e Primaria – Istituto Comprensivo di Acquasparta

Secondaria di Primo Grado – Istituto Comprensivo di Acquasparta

MONTECASTRILLI

Infanzia e Primaria – Istituto Comprensivo di Montecastrilli

Secondaria di Primo Grado – Istituto Comprensivo di Montecastrilli

AVIGLIANO UMBRO

Infanzia e Primaria – Istituto Comprensivo di Montecastrilli

Secondaria di Primo Grado – Istituto Comprensivo di Montecastrilli

SAN GEMINI

Asilo nido privato – Alba coop

Infanzia e Primaria – Istituto Comprensivo di Acquasparta

Secondaria di Primo Grado – Istituto Comprensivo di Acquasparta

Sono intervenuti inoltre i Referenti tecnici e politici dei Comuni dell'Area Interna.

Nei tematismi del Sociale e della Sanità, sono stati invitati e sono intervenuti i seguenti soggetti:

Distretti Sanitari e Centri di Salute Mentale dell'Area Interna media Valle del Tevere: Distretto di Salute della

Media Valle del Tevere, Distretto Narni e Amelia, Distretto Colleluna – San Gemini – Acquasparta

Centro di Salute Mentale di Marsciano e di Terni

Ospedale Media Valle del Tevere con sede a Pantalla (Todi)

Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare Francisci

Caritas Diocesi Orvieto – Todi e Caritas Diocesi Terni

Azienda Pubblica Servizi alla Persona Veralli Cortesi

La Consolazione E.T.A.B. (Ente Tuderte di Assistenza e Beneficenza)

Croce Rossa Italiana – Sezioni di Todi – Avigliano Umbro – San Gemini

Associazione di Protezione Civile La Rosa dell'Umbria Onlus

Confraternita di Misericordia – San Gemini

Asda Onlus (Associazione sportiva dilettantistica che promuove attività per disabili)

Residenza Protetta Grande Albergo Amerino

Il Monastero – Residenza Protetta per anziani

Residenza Protetta per anziani Furapane

Centro Diurno Alzheimer di Fratta Todina

Associazione Seconda Stella a Destra Onlus (Centro per la famiglia)

Centro socioriabilitativo Centro Speranza di Fratta Todina

Centro Servizi per il Volontariato Cesvol

Nella fase attuativa di progettazione e realizzazione degli interventi verranno strutturate modalità di

coinvolgimento del partenariato al fine di condividere con la comunità tutti gli step di esecuzione anche per trovare le soluzioni tecnologiche e architettoniche che meglio rispondono alle esigenze della cittadinanza e renderla più attiva nella partecipazione della realizzazione della Strategia. A titolo esemplificativo potranno essere organizzati momenti specifici di coinvolgimento (assemblee pubbliche), questionari on line per la raccolta di contributi e di feedback, laboratori pubblici di condivisione.

5. ASSOCIAZIONISMO: IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

Il sistema di governance adottato per la strategia dell'Area Interna Media Valle del Tevere, in parte già strutturato per la redazione del documento strategico, si articola nei seguenti soggetti:

Assemblea dei Sindaci (coordinamento politico permanente)

È istituita un'assemblea composta dai sindaci di tutti gli otto comuni dell'Area Interna. Questa assemblea, già operativa per la fase di elaborazione strategica, assicura l'indirizzo politico, il presidio e lo sviluppo del sistema intercomunale e delle funzioni associate, mantenendo la sua operatività anche per l'implementazione della strategia.

Ente Capofila

Il Comune di Todi è designato come Ente Capofila, assumendo il ruolo di rappresentanza e coordinamento dell'Area Interna. Inoltre, l'Ente Capofila fornirà assistenza tecnica politica e operativa durante la fase di attuazione e implementazione della strategia.

Coordinatore Tecnico

La funzione di Coordinatore Tecnico, incaricato di assicurare il raccordo tra l'Assemblea dei Sindaci e le strutture tecniche, è affidata all'Architetto Marco Spaccatini, Responsabile del Settore Urbanistica e SUAPE del Comune di Todi. Il Coordinatore Tecnico garantisce il presidio tecnico, amministrativo e gestionale sia nella fase di elaborazione della Strategia che nelle fasi attuative.

Ufficio Area Interna (struttura di supporto specialistico)

Presso il Comune di Todi verrà istituito un Ufficio Area Interna, struttura tecnica specialistica di supporto.

Composizione Ufficio Area Interna (Fase di Elaborazione Strategica):

- Architetto Marco Spaccatini (Resp. del Settore Urbanistica e SUAPE del Comune di Todi)
- Dottoressa Federica Stagnari (Resp. del Settore Servizi alla Persona del Comune di Todi)
- Supporto tecnico esterno - Società di ingegneria

Funzioni Ufficio Area Interna (Fase di Attuazione e Implementazione Strategica):

- Gestione amministrativa e finanziaria - Supporto tecnico-burocratico, amministrativo e finanziario per la realizzazione dei progetti, includendo monitoraggio della spesa, rendicontazione e rispetto delle normative finanziarie.
- Coordinamento e governance - Ottimizzazione del coordinamento interistituzionale (comuni, Regione, Ministeri) e tra i soggetti coinvolti, promuovendo l'armonizzazione degli interventi e la cooperazione tra

enti.

- Monitoraggio e valutazione - Supporto nella definizione e implementazione di sistemi di monitoraggio e valutazione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi del Programma SNAI e per l'analisi di efficacia ed efficienza degli interventi.
- Comunicazione e diffusione dei risultati - Attività di informazione e comunicazione per garantire trasparenza e diffusione dei risultati del programma a cittadini, istituzioni e stakeholder locali, attraverso strumenti di comunicazione dedicati (siti web, newsletter, social network, eventi pubblici).
- Assistenza tecnica e legale - Consulenza specialistica su aspetti normativi e procedurali per la corretta applicazione delle normative nazionali e comunitarie in materia di appalti pubblici, gestione dei fondi e attuazione dei progetti.
- Sostegno all'innovazione e sviluppo locale - Supporto allo sviluppo di idee innovative, promozione di progetti pilota e potenziamento della capacità dei comuni di implementare politiche di sviluppo sostenibile e inclusivo.
- Formazione del personale - Attività di formazione e aggiornamento professionale del personale comunale per migliorare le competenze nella gestione degli interventi del Programma, e per rafforzare la capacità di progettazione e attuazione delle politiche locali.

L'Area intende attivare misure di capacitazione amministrativa per meglio centrare gli obiettivi prefissati e soprattutto per garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione tecnica e amministrativa posta alla base delle azioni e degli interventi programmati. A tale scopo si prevedono iniziative formative e laboratoriali inerenti allo sviluppo di competenze, per il personale dei Comuni dell'area, sulla pianificazione strategica, sulla pianificazione e gestione della pianificazione dei trasporti, sulla pianificazione d'area di protezione civile, sulla gestione dei dati territoriali. In particolare, per queste ultime attività formative, si porrà particolare attenzione alle misure di supporto a quelle attività che saranno oggetto di associazionismo di funzioni, come quelle della Protezione Civile e della Statistica. In questo senso si attiveranno supporti alla pianificazione e progettazione delle tematiche sopra richiamate così da consolidare competenze interne ai Comuni, mediante le quali l'area potrà gestire in autonomia le pianificazioni e le progettazioni avviate come start up.

Le funzioni associate sono due:

1. attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
2. servizi in materia di statistica;

I Comuni coinvolti sono tutti gli otto Comuni dell'Area Interna Media Valle del Tevere.

I Comuni hanno approvato e stipulato la Convenzione per l'attuazione della Strategia e la Gestione Associata delle funzioni dei Comuni dell'Area Interna della Media Valle del Tevere.

Durata della Convenzione per l'attuazione della Strategia e la Gestione Associata delle funzioni dei Comuni dell'Area Interna della Media Valle del Tevere: 9 anni dalla sottoscrizione della Convenzione.

Le attività di *pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi*, sono:

- a) la redazione del piano intercomunale di protezione civile contenente indicazioni in ordine alle attività di integrazione, ampliamento e verifica, attuazione di interventi ed adempimenti e la pianificazione di emergenza;
- b) la realizzazione di una piattaforma informatica condivisa contenente il piano intercomunale di protezione

civile, coordinato con uno strumento contenente le linee guida comuni e standardizzazione dei procedimenti e dei processi per la gestione dell'emergenza;

- c) la gestione coordinata delle risorse umane e dei mezzi dei Comuni dell'Area, per poter operare in maniera sinergica nella gestione dell'emergenza;
- d) l'approvvigionamento in forma associata di materiali e mezzi, per i Comuni dell'Area, in fase di emergenza, ivi compresa l'individuazione e l'affidamento a operatori economici esterni di servizi/lavori per il superamento dell'emergenza stessa;
- e) la promozione e la realizzazione, in forma coordinata e unificata, di iniziative volte a stimolare nei Comuni e nelle associazioni di volontariato, presenti sul territorio, la cultura della protezione civile;
- f) la promozione di attività formativa professionale per tecnici pubblici e del volontariato ed attività formativa;
- g) l'instaurazione di relazioni esterne con Comuni, Regione, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, associazioni di volontariato, altri enti o soggetti competenti;
- h) il supporto operativo alle attività di emergenza in tutto il territorio dei Comuni associati.

I contenuti specifici delle attività previste sono dettagliati nel Piano operativo di breve e medio periodo (uno – tre anni), che il Referente tecnico invia alle competenti strutture regionali entro il termine di sei mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo.

Le attività in materia di *funzione statistica*, sono:

- a) il collegamento funzionale ed operativo con il Sistema statistico nazionale;
- b) la promozione, il coordinamento, la rilevazione e l'elaborazione dei dati di interesse dei comuni associati e la trasmissione agli uffici, enti ed organismi del Sistema statistico nazionale, ai fini della realizzazione del programma statistico nazionale;
- c) la collaborazione di altre amministrazioni che insistono sul territorio di competenza dei comuni associati per l'esecuzione delle rilevazioni comprese nel programma statistico nazionale;
- d) la promozione, in nome e per conto dell'associazione e dei singoli comuni associati, delle attività finalizzate al soddisfacimento delle esigenze conoscitive delle amministrazioni comunali associate;
- e) la promozione, realizzazione e lo sviluppo, a fini statistici, della informatizzazione degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi dei comuni associati, dando attuazione alle disposizioni sulla standardizzazione della modulistica secondo il dettato dell'art. 7, comma 2, della legge 681/96;
- f) la promozione, realizzazione e gestione di un sistema informativo-statistico dei comuni associati, di supporto ai controlli interni di gestione e finalizzato alla conoscenza del territorio di competenza, dello stato e delle dinamiche ambientali, demografiche, sociali ed economiche;
- g) la promozione dell'adozione da parte dei comuni associati di criteri e di modelli uniformi per la determinazione di indicatori idonei alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi comunali;

h) la predisposizione di strumenti idonei a soddisfare il diritto di accesso all'informazione statistica e cura la pubblicazione dei risultati delle attività previste dal Piano operativo, di cui al comma 2 di notiziari periodici di dati statistici;

i) il coordinamento della produzione statistica dei servizi demografici dei comuni associati e, in conformità alle direttive dell'Istat;

l) la promozione e l'organizzazione delle attività al fine di predisporre un unico elenco di rilevatori statistici;

m) l'elaborazione dei pareri tecnici, richiesti da parte degli organi e degli uffici interessati, nelle fasi istruttorie di provvedimenti nei quali si faccia uso o riferimento a dati statistici;

I contenuti specifici delle attività previste sono dettagliati nel Piano operativo di breve e medio periodo (uno – tre anni), che il Referente tecnico invia alle competenti strutture regionali entro il termine di sei mesi dalla sottoscrizione della Convenzione per la gestione associata.

I Comuni hanno ritenuto opportuno gestire in forma associata la funzione di statistica in quanto ritengono che sia centrale per l'attività di programmazione e di monitoraggio delle azioni e delle attività poste in essere con la strategia dell'Area interna.

I Comuni hanno ritenuto opportuno gestire in forma associata altresì l'attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, considerata la morfologia territoriale dell'Area interna e pertanto la presenza di livelli multirischio, in considerazione del fatto che a parte il Comune di Todi tutti gli altri comuni hanno meno di 5.000 abitanti e il Comune di Todi, attualmente colonna mobile della Regione dell'Umbria, può supportare nella fase di costituzione e crescita proprio nell'area della prevenzione e protezione civile i comuni stessi.

Il modello di governance è stato declinato approvato e sottoscritto nell'apposita Convenzione per la gestione associata.

6. LA STRATEGIA D'AREA IN DETTAGLIO: OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI E ATTORI COINVOLTI

In coerenza con la visione strategica delineata e in risposta ai bisogni rilevati mediante l'analisi e la lettura del contesto si sono individuati una serie di obiettivi strategici, obiettivi specifici, macro-azioni e direttrici di intervento secondo un approccio integrato che ha poi portato all'individuazione degli interventi selezionati attraverso il mix delle fonti finanziarie a disposizione (risorse nazionali, FESR e FSE+) al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'azione della Strategia.

Come già illustrato, la Strategia d'area intende avviare un processo di rigenerazione territoriale basato sull'inclusione sociale e il benessere delle comunità locali attraverso l'individuazione di una rete territoriale integrata di infrastrutture sociali e culturali, maggiormente orientata a favorire l'invecchiamento attivo, l'intergenerazionalità e la coesione sociale, posta la necessità di contrastare il fenomeno dello spopolamento e migliorare gli standard di qualità della vita. Su tale priorità strategica si fonda il processo rigenerativo territoriale volto alla erogazione di servizi che possano rendere maggiormente attrattivo il territorio a partire

dalla “cura e dal benessere” come dimensione sociale e culturale che lega i valori del territorio e del paesaggio alle comunità.

La Strategia d’Area è strutturata in 4 obiettivi strategici che congiuntamente cercano di dare una risposta alla finalità stessa della SNAI ovvero quella di arrestare e invertire il trend demografico dell’Area interna.

Obiettivi Strategici:

A – SPAZI E ATTIVITA’: Creazione di un sistema territoriale integrato di spazi e attività sociali, culturali e ambientali per aumentare l'attrattività e la vivibilità dell'area

B – SOCIALE E SALUTE: Creazione di un sistema territoriale integrato di assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria

C – ISTRUZIONE E OCCUPAZIONE: Creazione di un sistema territoriale integrato dall'istruzione all'occupazione per uno sviluppo economico dell'Area

D – MOBILITA’: Creazione di un sistema territoriale integrato di mobilità che l'accessibilità agli attrattori dell'area e ai luoghi di erogazione dei servizi per i cittadini

Ciascun obiettivo Strategico viene poi declinato in obiettivi specifici e macro-azioni cui vengono ricondotti gli interventi selezionati, come di seguito illustrato:

A – SPAZI E ATTIVITA’

Obiettivo specifico A1: Promuovere l'inclusione sociale e il benessere delle comunità locali attraverso il potenziamento di una rete territoriale integrata di infrastrutture sociali orientata a favorire l'invecchiamento attivo, l'aggregazione, l'intergenerazionalità e la coesione sociale.

Obiettivo viene esplicitato attraverso due macro-azioni. **La prima riguarda il PROGETTO INSIEME**, progetto selezionato come operazione di importanza strategica nell’ambito del PR Umbria FESR e del PR Umbria FSE+ 2021-2027 che si rivolge ai territori delle Aree Interne. In questi territori, dove il rischio di marginalizzazione di bambini, giovani e anziani è elevato, si intendono agevolare condizioni e modalità di incontro favorendo la socializzazione anche attraverso lo scambio intergenerazionale. La finalità è quella di dare nuova vita agli spazi promuovendo l’integrazione e l’inclusione mediante percorsi di condivisione tra le generazioni ed esaltando la diversità come arricchimento reciproco. Si agirà in questo modo sulla doppia leva “contenitore” – “contenuto” grazie all’approccio integrato FESR ed FSE+, per rafforzare il senso di comunità. L’obiettivo del progetto è quello di attivare le comunità nel contesto locale attraverso forme di inclusione sociale rivolte a bambini, ragazzi e anziani e di conseguenza alle famiglie. Ai più giovani il progetto offre opportunità di aggregazione e socializzazione per contrastare l’isolamento fisico ed emotivo/relazionale. Per gli anziani viene promossa la cultura dell'invecchiamento attivo al fine di ottimizzare le condizioni di salute, partecipazione e sicurezza e per migliorare la qualità della vita. Così facendo vengono inoltre agevolate le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

Si tratta di realizzare attività di welfare culturale a forte valenza inclusiva, sociale e relazionale anche valorizzando il contributo, l'esperienza e le professionalità del terzo settore. Rispetto ai luoghi l'obiettivo generale del progetto è quello di innovare le forme di utilizzo degli spazi attraverso nuove pratiche e processi culturali e creativi in grado di generare coinvolgimento della comunità, crescita e sostenibilità nel tempo dei luoghi stessi. L'Area interna della Media Valle del Tevere ha scelto come tema conduttore di tutte le attività *"Mani insieme: l'arte che unisce"*. L'arte e la cultura contemporanea avvicinano i giovani agli anziani in un percorso che fa scoprire loro un nuovo linguaggio che a poco a poco si diffonde nel territorio e che offre anche l'opportunità di vedere con occhi nuovi l'arte più tradizionale e il patrimonio storico culturale locale.

Oltre alle attività, finanziate con il FSE+ (**intervento A.1.3**), saranno riqualificati due spazi "simbolo" che ospiteranno le suddette attività: Il centro polifunzionale di Piazza di Marte a Todi (**intervento A.1.1**) e il centro polifunzionale di Collazzone (**intervento A.1.2**).

La **seconda macro-azione riguarda la riqualificazione degli SPAZI SOCIALI ovvero** spazi pubblici collocati nei diversi comuni dell'area che vengono riqualificati e diventano luoghi di socialità e aggregazione sia al chiuso che all'aperto. Questi diventano punti di riferimento per la comunità e luoghi adatti ad ospitare le attività del progetto INSIEME. In questo modo sono stati selezionati cinque diversi spazi che garantiranno la capillarità dello svolgimento delle attività previste in tutta l'area (**intervento A.1.4, intervento A.1.5, intervento A.1.6, intervento A.1.7, intervento A.1.8**). Nello specifico si tratta dell'edificio "Cottolengo" di Avigliano Umbro, Palazzo Tocchi e il Teatro all'aperto di Montecastrilli, il centro inclusivo per giovani e anziani di Acquasparta, l'ex bocciodromo presso il quartiere Europa di Todi. Per quanto riguarda il Comune di Fratta Todina e Montecastello di Vibio saranno individuati luoghi adatti già riqualificati non oggetto di intervento, mentre nel comune di San Gemini le attività socio-culturali del progetto INSIEME potranno essere realizzate presso il Polo culturale della chiesa di San Francesco (oggetto di intervento con la macro azione "CULTURA").

Obiettivo specifico A2: Valorizzare, sviluppare e promuovere i beni e i servizi del patrimonio culturale e ambientale dell'area interna Media Valle del Tevere al fine di creare una rete integrata e sostenibile di percorsi turistici promuovendo in particolare il turismo lento, il turismo enogastronomico, storico-culturale-ambientale rilanciando il territorio come destinazione unitaria.

L'obiettivo si esplicita in tre macro-azioni che toccano tre punti focali delle potenzialità dell'area "CULTURA", "AMBIENTE" e "TURISMO". Per l'ambito **"CULTURA"**, i luoghi della cultura vengono riqualificati e valorizzati ampliando la loro possibilità di fruizione. Non sono più considerati solo come patrimonio culturale da promuovere ai fini turistici ma diventano anche luoghi dove la collettività può sperimentare nuovi percorsi culturali, conoscere la storia del proprio territorio o semplicemente sviluppare attività culturali che arricchiscono il benessere personale. I luoghi della cultura riqualificati potranno ospitare anche le attività del progetto INSIEME. Gli interventi riguardano il Polo culturale della Chiesa di San Francesco nel comune di San Gemini, attraverso la copertura del chiostro (**intervento A.2.1**), la riqualificazione dei sotterranei con valenza storico-culturale di Palazzo Cesi ad Acquasparta (**intervento A.2.2**), la realizzazione di un percorso museale presso il Palazzo municipale di Collazzone (**intervento A.2.3**).

Con la macro-azione **"AMBIENTE"** si punta alla valorizzazione ambientale dei percorsi naturalistici dell'area in modo da riconnettere i piccoli centri abitati all'ambiente circostante. Si tratta di percorsi fruibili dalla comunità

residente per incrementare il proprio benessere personale ma anche percorsi a valenza turistica che possano far conoscere a chi viene da fuori le bellezze ambientali del territorio. Gli interventi selezionati riguardano la porta di accesso al Parco Fluviale del Tevere presso il comune di Todi (**intervento A.2.4**), la riqualificazione ambientale e funzionale delle aree verdi del Fosso delle Lucrezie alle porte del centro abitato di Todi (**intervento A.2.5**), la riqualificazione ambientale del percorso naturalistico del Furioso alto e del Furioso basso (**intervento A.2.6**), e la valorizzazione del percorso naturalistico del Fosso Bianco nel comune di Montecastrilli legato ai percorsi della Big Bench Route (**intervento A.2.7**).

La terza macro-azione **“TURISMO”** punta a mettere a sistema tutte le potenzialità culturali, ambientali, del buon vivere dell’Area dandone risalto e visibilità attraverso attività di promozione e comunicazione turistica dell’area interna per dare maggior impulso a questo territorio come endodestinazione sotto il cappello del brand unitario regionale (**intervento A.2.8**). Comunicare l’autenticità, il valore, la bellezza, le opportunità che quest’area offre: «L’area interna per una vacanza o per un progetto di vita più ampio» (**intervento A.2.8**). Non si tratta di una classica promozione turistica volta solo ad attrarre “turisti” ma anche potenziali nuovi residenti. E’ da ciò che deriva la stretta correlazione con le altre azioni dell’obiettivo strategico **“A-SPAZI E ATTIVITA’”** che punta ad aumentare l’attrattività dell’area.

B – SOCIALE E SALUTE

Obiettivo specifico B1: Potenziare la rete sociale e assistenziale dell’Area per far fronte alle fragilità sociali delle persone con particolari vulnerabilità favorendo l’accessibilità ai servizi e l’autonomia personale.

La macro-azione **“SOCIALE”** attraverso la quale si intende perseguire l’obiettivo specifico B1 si focalizza da un lato su interventi su infrastrutture e servizi per dare una risposta alle situazioni di vulnerabilità sociale permettendo di sviluppare un’autonomia di vita e migliorare il benessere. Viene data risposta a criticità puntuali come nel caso della struttura sociale e residenziale per adulti autosufficienti di Fratta Todina (**intervento B.1.1**), ma anche a criticità comuni a tutta l’area che riguardano l’attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per adulti vulnerabili (**intervento B.1.2**) ma anche servizi sociali a supporto di situazioni sanitarie personali (trasporto sociale, servizi domiciliari complementari, servizi sociali per strutture sanitarie specializzate) (**intervento B.1.3**).

Obiettivo specifico B2: Rafforzare l’accesso all’assistenza sanitaria territoriale attraverso il potenziamento dei servizi offerti dai PUA (Punti Unici di Accesso).

Gli interventi della macro-azione **“SANITA’”** puntano ad implementare i servizi sanitari e socio-sanitari per garantire “cura e benessere”, in particolare a sostegno dei nuclei familiari con all’interno situazioni sanitarie complesse (assistenza domiciliare integrata, supporto psicologico, trasporto sociale per l’accesso alle cure) (**intervento B.2.1 e intervento B.2.2**).

Il Trasporto Sociale è un servizio essenziale volto a garantire la mobilità e l’accesso alle cure e ai servizi sociosanitari per i cittadini che ne hanno bisogno. Questo servizio risponde alle esigenze segnalate da diverse figure professionali chiave del sistema sanitario e assistenziale. Il servizio è destinato a persone che necessitano di raggiungere strutture sanitarie per eseguire visite mediche, terapie specifiche o per la frequenza di strutture semiresidenziali e riabilitative. Le richieste di trasporto possono pervenire da: Medici di Medicina

Generale: che individuano la necessità di supporto per i propri pazienti. Il PUA (Punto Unico di Accesso) delle Case di Comunità viene quindi valorizzato quale centro nevralgico per l'orientamento e l'accesso ai servizi.

Le due macro-azioni “SOCIALE” E “SALUTE” seppur rispondenti a due obiettivi specifici differenti operano in maniera strettamente sinergica sfruttando le potenzialità di finanziamento delle risorse FSE+ più spostate sulla parte sociale e quelle delle risorse nazionali, intervenendo sulla parte più sanitaria. In questo modo l'area riesce a dare una risposta completa alle esigenze di integrazione socio-assistenziale e socio-sanitaria della comunità in una stretta collaborazione tra Comune e USL. L'obiettivo è creare un sistema sociosanitario diffuso, inclusivo e accessibile, capace di rispondere in modo personalizzato e sostenibile ai bisogni della popolazione, rafforzando il welfare di prossimità e riducendo le disuguaglianze territoriali. A tal fine si intende implementare una rete integrata di servizi sociosanitari territoriali che favorisca la prevenzione, il benessere e l'assistenza personalizzata, con particolare attenzione alle fasce più fragili, attraverso soluzioni innovative e modelli di supporto comunitario.

C – ISTRUZIONE E OCCUPAZIONE

Obiettivo specifico C1: Incrementare le competenze dei bambini e dei ragazzi dell'area di ogni ordine e grado, compresi i percorsi di istruzione post-diploma, con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi settori di sviluppo al fine promuovere un sistema educativo di qualità, innovativo e integrato con le vocazioni economiche dell'area.

L'obiettivo C1 viene attuato con la macro-azione “**ISTRUZIONE**” attraverso la quale si intende agire per incrementare la qualità del sistema dell'istruzione dell'area con un mix di interventi che agendo sui diversi ordini e gradi della scuola possa aumentare il livello complessivo delle competenze degli studenti, offrendo loro opportunità di qualità senza essere costretti a recarsi al di fuori dell'area. La scelta dell'area è stata quella di rivolgersi a tutti gli istituti scolastici dell'area di ogni ordine e grado senza escludere nessun plesso proprio al fine di attivare un'azione trasversale che possa rafforzare la didattica in tutte le fasi di vita degli studenti. Le competenze dei bambini delle scuole primarie potranno essere sviluppate grazie all'**intervento C.1.1** che sarà attivato attraverso un bando regionale rivolto alle scuole dell'infanzia e a quelle primarie di tutte le aree interne della Regione per favorire la didattica e l'apprendimento delle STEM ma con l'integrazione della lingua inglese secondo un approccio innovativo.

Un'ulteriore progettualità che si focalizza sulle scuole primarie e viene attuata dall'istituto comprensivo di Acquasparta (**intervento C.1.2**) come capofila d'area è invece dedicata esclusivamente e in modo personalizzato all'area interna Media Valle del Tevere. In generale, le scuole primarie si trovano a dover fronteggiare il problema della diminuzione del numero degli studenti iscritti, il rischio della riorganizzazione del dimensionamento scolastico è dovuto oltre che ad un progressivo spopolamento delle aree anche ad una scarsa attrattività degli Istituti. Questi fattori rischiano di creare un circolo vizioso che porta ad un impoverimento demografico dei piccoli comuni, in particolare di quelli più marginali. La chiave per provare ad invertire il trend è quella di agire sull'attrattività dei plessi della scuola primaria considerando che le famiglie nel momento in cui i propri figli si affacciano al mondo della scuola primaria si trovano davanti ad un'importante scelta che spesso poi determina anche il contesto locale nel quale le famiglie stesse scelgono

di vivere. Le scuole primarie si trovano oggi a doversi confrontare con la complessità del tema dell'uso delle tecnologie anche integrate con l'intelligenza artificiale. Complessità in forte crescita e che richiede specifiche competenze al fine sfruttare le potenzialità delle tecnologie per poter incrementare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Le istituzioni scolastiche devono affrontare la sfida dei nuovi scenari digitali. Il fabbisogno cui risponde l'intervento è quello di allineare curriculum, progettazione e formazione interna delle istituzioni scolastiche al tema delle nuove tecnologie anche al fine di creare un curriculum digitale verticale coerente e progressivo che collega i diversi ordini di scuola (Primaria, Secondaria di I grado, Secondaria di II grado), garantendo continuità negli apprendimenti e nello sviluppo delle competenze. Questo approccio sarà applicato anche al fine di creare laboratori volti ad innalzare la conoscenza dei bambini in età scolare relativamente al territorio, alle opportunità che esso consente di cogliere ed educare ad uno stile di vita sano, sostenibile e integrato con l'ambiente circostante. L'iniziativa nasce dall'esigenza di potenziare e integrare le opportunità offerte dal sistema educativo territoriale, valorizzando le risorse locali e promuovendo lo sviluppo di competenze avanzate tra i giovani in età scolare. Il progetto punta quindi anche a rafforzare la consapevolezza del patrimonio storico, culturale e paesaggistico della Media Valle del Tevere, favorendo al contempo l'inclusività e l'accessibilità ai saperi. Le azioni previste comprendono la realizzazione di laboratori tematici e percorsi di apprendimento innovativi, strettamente connessi alle peculiarità culturali e sociali del territorio attraverso le quali sviluppare le competenze STEM.

Per quanto riguarda l'impatto delle tecnologie e dell'IA nei sistemi educativi e di formazione già oggi è innegabile e crescerà ulteriormente nel futuro pertanto gli istituti scolastici dell'area interna hanno la necessità di avere gli strumenti più idonei per affrontare questo cambiamento. L'obiettivo è evitare che l'IA sia un "corpo estraneo". L'introduzione di agenti IA per il supporto ai docenti nella progettazione significa proporre uno strumento che stimoli alla riflessione nel costruire percorsi formativi e, successivamente, Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) in cui siano centrali la personalizzazione, le metodologie innovative, il superamento della distinzione tra percorsi disciplinari e percorsi mirati alle competenze digitali. Non si tratta di sostituire il docente ma di avviare un lavoro di ascolto, di conoscenza delle dinamiche scolastiche, di costruzione di reti trasformando bisogni in soluzioni operative che aiuti le scuole a comprendere le potenzialità e i rischi dell'AI. La conoscenza e la corretta applicazione di questi strumenti promuove una trasformazione digitale che sia consapevole, sostenibile e condivisa.

E' in questo scenario che si intende attuare nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado una progettualità (**intervento C.1.3**) che permetterà agli istituti coinvolti di individuare soggetti esterni altamente specializzati che oltre a formare i docenti sugli aspetti teorici relativi all'impiego dell'intelligenza artificiale li supporteranno nella creazione di specifiche unità didattiche di apprendimento su temi specifici selezionati dai docenti stessi a seconda dell'ordine e grado e della classe coinvolta oltre che a seconda degli indirizzi specifici degli istituti superiori di secondo grado per valorizzare le vocazioni e le attinenze con i rispettivi indirizzi scolastici. I docenti una volta formati saranno in grado di sfruttare le competenze e gli strumenti acquisiti per migliorare la qualità dell'insegnamento anche dopo il termine di sperimentazione del progetto. Inoltre saranno attivati dei percorsi formativi per gli studenti per incrementare: la consapevolezza e la conoscenza dell'IA e del suo impatto, la capacità tecnica di lavorare con l'IA come "tutor" e non come "sostituto", le competenze digitali come previste dal Dig.Comp3.0. Infine l'impiego dell'intelligenza artificiale permetterà anche una maggiore efficienza del sistema organizzativo degli istituti scolastici a supporto dei docenti, degli organi collegiali, della segreteria, ecc.

Per completare il quadro delle possibilità di sviluppo delle competenze dei ragazzi dell'area interna, grazie all'FSE+ saranno attivati specifici interventi volti a favorire l'accesso ai percorsi ITS e IFTS della Regione Umbria in stretta sinergia con le vocazioni territoriali di sviluppo economico (**intervento C.1.4 e C.1.5**).

Obiettivo specifico C2: Promuovere l'inserimento lavorativo di giovani e disoccupati anche di lungo periodo anche con percorsi di apprendimento e ricollocazione nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alle vocazioni territoriali.

La macro-azione **"OCCUPAZIONE"** consiste nell'attivazione di specifiche misure (**intervento C.2.1 e intervento C.2.2**) volte a migliorare l'accesso all'occupazione per tutte le persone in cerca di lavoro, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, con particolare riferimento ai giovani, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. Anche in questo caso si cercherà di favorire l'inserimento e il re-inserimento lavorativo delle persone nei settori strategici per l'area interna cercando di mantenere i lavoratori nel territorio.

D – MOBILITA'

Obiettivo specifico D1: Pianificare e avviare l'implementazione di un sistema di mobilità e accessibilità integrato per tutta l'area anche attraverso il rafforzamento delle competenze interne agli enti.

La macro-azione relativa all'obiettivo D1 è denominata **"PIANIFICAZIONE SERVIZI DI MOBILITA'"** E punta allo sviluppo di un modello comprensoriale di trasporto pubblico che, integrando le modalità di trasporto e le infrastrutture già presenti nell'area, rafforzi, ampli, ottimizzi e qualifichi l'offerta esistente (**intervento D.1.1**). A ciò si aggiunge un accompagnamento nella fase di start up del piano per rafforzare le competenze tecniche interne agli enti che dovranno poi implementare le soluzioni per garantire servizi di mobilità di qualità (**intervento D.1.2**).

Obiettivo specifico D2: Rafforzare i servizi di trasporto pubblico locale, di trasporto sociale e di trasporto scolastico per garantire una migliore accessibilità per tutti.

La macro-azione relativa all'obiettivo D2 riguarda invece gli interventi concreti di mobilità ed è denominata **"SERVIZI DI MOBILITA'"**. Tali servizi consistono nella riorganizzazione e l'implementazione di servizi di mobilità di qualità che riguardano i residenti e i turisti per una migliore fruibilità dell'area attraverso azioni di integrazione del trasporto pubblico locale che possa collegare i punti principali del patrimonio culturale e ambientale dell'area ma anche i punti di erogazione dei servizi (**intervento D.2.1**). Un particolare attenzione sarà dedicata al trasporto sociale e al trasporto scolastico grazie all'acquisto di nuovi mezzi al servizio dei comuni. L'**intervento D.2.2** riguarda l'acquisto di mezzi di trasporto; mezzi adeguati allo svolgimento di un servizio aggiuntivo di trasporto scolastico e sociale. In particolare, in ragione degli esiti della pianificazione dei trasporti d'area, si potrà definire con esattezza le effettive esigenze e rispetto alle medesime si potrà avviare e concretizzare il presente intervento.

Il mix di azioni e interventi messi in campo con riferimento al settore Mobilità sono strettamente collegate tra loro in quanto l'azione preliminare di studio, pianificazione e accompagnamento ai comuni sarà determinante per l'attuazione concreta degli interventi di TPL e di trasporto scolastico e sociale. Inoltre la complessità del tema ha determinato la necessità di istituire un forte coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti: Regione, Provincia di Terni e Provincia di Perugia, Agenzia regionale per la mobilità e Comuni dell'Area. Nell'ambito di tale tavolo saranno analizzate le proposte dell'area delle tratte di tpl da implementare al fine di coordinarsi con il tpl già in essere e quello che sarà implementato a seguito della nuova gara regionale attualmente in atto.

E – ASSISTENZA TECNICA

A completezza dei quattro obiettivi strategici sopra descritti, conclude la Strategia d'Area, obiettivo E- ASSISTENZA TECNICA che seppur non identificabile quale vero e proprio obiettivo per invertire il trend dello spopolamento diventa strettamente necessario per raggiungere i risultati individuati. Grazie alle risorse dell'Assistenza tecnica derivanti dalle risorse nazionali (**intervento E.1.2**) e dal FESR (**intervento E.1.1**), si intende creare un sistema territoriale integrato per favorire la realizzazione della Strategia d'Area. Lo scopo è quello di supportare gli enti nella gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e comunicazione della Strategia d'Area. Ciò avverrà avvalendosi di soggetti esterni specializzati appositamente individuati e/o attraverso l'acquisizione di personale presso l'ente capofila per rafforzare l'ufficio aree interne, di supporto a tutta l'Area.

7. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO E PER INTERVENTO

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO SPECIFICO	MACROAZIONE	CODICE INT.	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO / DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO COMUNALE	FONTE FINANZIARIA	SETTORE/AMBITO
A - SPAZI E ATTIVITA'	A.1 Promuovere l'inclusione sociale e il benessere delle comunità locali attraverso il potenziamento di una rete territoriale integrata di infrastrutture sociali orientata a favorire l'invecchiamento attivo, l'aggregazione, l'intergenerazionalità e la coesione sociale.	PROGETTO INSIEME	A.1.1	Comune di Todi	Centro polifunzionale di Piazza di Marte	230.000,00 €	230.000,00 €		FESR	Azione 4.6.1 settore 127
			A.1.2	Comune di Collazzone	Centro polifunzionale	280.000,00 €	280.000,00 €		FESR	Azione 4.6.1 settore 127
			A.1.3	Comune di Todi	Insieme	468.000,00 €	468.000,00 €		FSE+	ESO 4.11 Settore 147-159
		SPAZI SOCIALI	A.1.4	Comune di Avigliano Umbro	Progetto di Recupero e Valorizzazione dell'Edificio "Cottolengo"	572.371,00 €	477.371,00 €	95.000,00 €	FESR	Azione 5.2.8 Settore 168
			A.1.5	Comune di Montecastrilli	Riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione degli spazi interni di Palazzo Tocchi	201.500,00 €	201.500,00 €		FESR	Azione 5.2.8 Settore 168
			A.1.6	Comune di Montecastrilli	Teatro all'aperto	201.500,00 €	201.500,00 €		FESR	Azione 5.2.8 Settore 168
			A.1.7	Comune di Acquasparta	Centro inclusivo per attività rivolte ai giovani e agli anziani del territorio	230.000,00 €	230.000,00 €		FESR	Azione 5.2.4 Settore 127
			A.1.8	Comune di Todi	Riqualificazione e rifunionalizzazione dello stabile presso il Quartiere Europa per la realizzazione di un centro socioculturale	834.763,00 €	834.763,00 €		FESR	Azione 5.2.8 Settore 168
	A.2 Valorizzare, sviluppare e promuovere i beni e i servizi del patrimonio culturale e ambientale	CULTURA	A.2.1	Comune di San Gemini	Polo culturale Chiostro San Francesco	540.596,00 €	540.596,00 €		FESR	Azione 5.2.7 Settore 166
			A.2.2	Comune di Acquasparta	Interventi di riqualificazione e funzionalizzazione degli spazi sotterranei di Palazzo Cesi	401.694,54 €	401.694,54 €		FESR	Azione 5.2.7 Settore 166

	dell'area interna Media Valle del Tevere al fine di creare una rete integrata e sostenibile di percorsi turistici promuovendo in particolare il turismo lento, il turismo enogastronomico, storico-culturale-ambientale rilanciando il territorio come destinazione unitaria.	AMBIENTE	A.2.3	Comune di Collazzone	Palazzo Municipale	208.016,24 €	208.016,24 €	FESR	Azione 5.2.7 Settore 166
			A.2.4	Comune di Todi	La porta di accesso al Parco Fluviale del Tevere: ricucire il territorio attraverso la valorizzazione di itinerari naturalistici e paesaggistici	460.000,00 €	460.000,00 €	FESR	Azione 5.2.9 Settore 167
			A.2.5	Comune di Todi	Riqualficazione ambientale e funzionale delle aree verdi del fosso delle Lucrezie: la cerniera del Colle di Todi	202.659,00 €	202.659,00 €	FESR	Azione 5.2.9 Settore 167
			A.2.6	Comune di Monte Castello di Vibio	Riqualficazione ambientale e funzionale del percorso naturalistico del Furioso	248.656,23 €	248.656,23 €	FESR	Azione 5.2.9 Settore 167
			A.2.7	Comune di Montecastrilli	Riqualficazione ambientale e funzionale del percorso naturalistico del Fosso Bianco legato ai percorsi della Big Bench Route	221.148,99 €	221.148,99 €	FESR	Azione 5.2.9 Settore 167
		TURISMO	A.2.8	Regione Umbria	Azioni integrate di promozione turistica della Media Valle del Tevere	269.595,00 €	269.595,00 €	FESR	Azione 5.2.6 Settore 165
B - SOCIALE E SALUTE	B.1 Potenziare la rete sociale e assistenziale dell'Area per far fronte alle fragilità sociali delle persone con particolari vulnerabilità favorendo l'accessibilità ai servizi e l'autonomia personale.	SOCIALE	B.1.1	Comune di Fratta Todina	Realizzazione della struttura sociale e residenziale per adulti autosufficienti - Villa Mauro	271.000,00 €	271.000,00 €	FESR	Azione 5.2.4 Settore 127
			B.1.2	Comune di Todi	Percorsi di inclusione socio-lavorativa per adulti vulnerabili	360.000,00 €	360.000,00 €	FSE+	ESO 4.8 Settori 153-157
			B.1.3	Comune di Todi	Welfare di comunità: servizi sociali integrati per la salute e il benessere (servizi domiciliari complementari, trasporto sociale e servizi sociali per strutture specializzate)	468.000,00 €	468.000,00 €	FSE+	ESO 4.11 Settore 159
	B.2 Rafforzare l'accesso all'assistenza sanitaria territoriale attraverso il	SALUTE	B.2.1	USL1	Cura e benessere: potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata attraverso l'infermiere di comunità e	730.000,00 €	730.000,00 €	Ris. Naz.	SANITA'

	potenziamento dei servizi offerti dai PUA (Punti Unici di Accesso).				implementazione del supporto psicologico per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie					
			B.2.2	USL1	Potenziamento del trasporto sociale per l'accesso alle cure sanitarie	410.000,00 €	410.000,00 €		Ris. Naz.	SANITA'
C - ISTRUZIONE E OCCUPAZIONE	C.1 Incrementare le competenze dei bambini e dei ragazzi dell'area di ogni ordine e grado, compresi i percorsi di istruzione post-diploma, con particolare riferimento alle nuove tecnologie e ai nuovi settori di sviluppo al fine promuovere un sistema educativo di qualità, innovativo e integrato con le vocazioni economiche dell'area.	ISTRUZIONE	C.1.1	Istituti scolastici individuati tramite avviso regionale	Apprendimenti territoriali innovativi: percorsi didattico-metodologici nell'Area interna Media Valle del Tevere	210.000,00 €	210.000,00 €		FSE+	ESO 4.5 Settore 149
			C.1.2	Istituto Comprensivo Acquasparta	Percorsi di sviluppo delle competenze STEM integrate con l'intelligenza artificiale per la conoscenza dell'identità locale (scuole primarie)	250.000,00 €	250.000,00 €		Ris. Naz.	ISTRUZIONE
			C.1.3	Istituto d'Istruzione superiore Ciuffelli-Einaudi	Percorsi di sviluppo delle competenze per l'uso dell'intelligenza artificiale (scuole secondarie di primo e secondo grado dell'area)	450.000,00 €	450.000,00 €		Ris. Naz.	ISTRUZIONE
			C.1.4	Fondazione ITS Umbria Academy	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	128.000,00 €	128.000,00 €		FSE+	ESO 4.1 Settore 150
			C.1.5	Soggetto appositamente individuato dalla Regione Umbria	Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'Area Interna Media Valle del Tevere	162.000,00 €	162.000,00 €		FSE+	ESO 4.1 Settore 150
	C.2 Promuovere	OCCUPAZIONE	C.2.1	Regione Umbria / ARPAL – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro	Occupazione giovanile	250.000,00 €	250.000,00 €		FSE+	ESO 4.1 Settore 136

	l'inserimento lavorativo di giovani e disoccupati anche di lungo periodo anche con percorsi di apprendimento e ricollocazione nel mercato del lavoro, con particolare riferimento alle vocazioni territoriali.		C.2.2	Regione Umbria / ARPAL – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro	Occupazione	250.000,00 €	250.000,00 €		FSE+	ESO 4.1. Settore 134
D - MOBILITA'	D.1 Pianificare e avviare l'implementazione di un sistema di mobilità e accessibilità integrato per tutta l'area anche attraverso il rafforzamento delle competenze interne agli enti	PIANIFICAZIONE SERVIZI DI MOBILITA'	D.1.1	Comune di Todi	Piano Unico di Mobilità e PEBA	130.000,00 €	130.000,00 €		Ris. Naz.	MOBILITA'
			D.1.2	Comune di Todi	Gestione, applicazione e monitoraggio PUMS e PEBA	110.000,00 €	110.000,00 €		Ris. Naz.	MOBILITA'
	D.2 Rafforzare i servizi di trasporto pubblico locale, di trasporto sociale e di trasporto scolastico per garantire una migliore accessibilità per tutti	SERVIZI DI MOBILITA'	D.2.1	Comune di Todi	Trasporto pubblico locale	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €		Ris. Naz.	MOBILITA'
			D.2.2	Comune di Todi	Trasporto sociale e trasporto scolastico	220.000,00 €	220.000,00 €		Ris. Naz.	MOBILITA'
E - ASSISTENZA TECNICA	E.1 Supportare gli enti nella gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e comunicazione della Strategia d'Area	ASSISTENZA TECNICA	E.1.1	Comune di Todi	Supporto operativo all'attuazione della Strategia	205.000,00 €	205.000,00 €		FESR	Azione 6.1.3 Settore 180
			E.1.2	Comune di Todi	Supporto operativo all'attuazione della Strategia	200.000,00 €	200.000,00 €		Ris. Naz.	ASSISTENZA TECNICA
					TOTALE	11.874.500,00 €	11.779.500,00 €	95.000,00 €		

8. ALTRE MISURE E PROGETTI RILEVANTI

La Strategia dell'Area Interna Media Valle del Tevere si sviluppa all'interno di un quadro territoriale già ricco di iniziative avviate grazie a una pluralità di fonti di finanziamento esterne, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Piano Nazionale Complementare, i fondi strutturali europei come il POR FESR e il FSE+, i programmi GAL, oltre a fondi ministeriali, regionali e risorse provenienti da fondazioni e soggetti privati. In questo contesto articolato, la Strategia non solo si coordina con tali progettualità, ma le rafforza e le integra in una logica di coerenza tematica e territoriale, favorendo una visione di sviluppo unitaria, inclusiva e sostenibile.

La visione strategica dell'Area si fonda sull'idea del paesaggio come legame tra benessere e cura, in cui le infrastrutture ambientali, culturali e sociali diventano leve fondamentali per contrastare lo spopolamento e migliorare la qualità della vita delle comunità. In tal senso, il Fiume Tevere e la Ferrovia Centrale Umbra, sebbene non tocchino direttamente tutti i Comuni dell'area, costituiscono assi portanti intorno ai quali si costruisce una rete territoriale integrata, capace di connettere servizi, persone e risorse.

La valorizzazione e la messa in sicurezza del territorio rappresentano uno degli ambiti di maggiore complementarità tra la Strategia e gli interventi già finanziati. Tra questi si segnalano i lavori sugli argini del Tevere in località Ponterio, l'intervento sulla strada di San Quirico e le azioni connesse alla riqualificazione del Ponte Bailey e del parco adiacente, oltre alla sistemazione delle reti idriche e al potenziamento della resilienza contro il rischio idrogeologico in comuni come Acquasparta, Montecastrilli e Todi. Quest'ultimo ha beneficiato di significativi fondi PNRR per interventi relativi alla transizione ecologica e alla tutela del territorio.

Nel settore della mobilità, la Strategia promuove un sistema integrato e sostenibile, in parte già concretizzato da progettualità come la ciclovia lungo la Via Flaminia, la Amerina Bike Route e il potenziamento del trasporto pubblico locale, come nel caso della linea elettrica di Todi. Le azioni finanziate comprendono anche l'acquisto di mezzi di trasporto scolastico e sociale e l'ampliamento delle corse giornaliere, contribuendo così alla riduzione delle barriere di accesso ai servizi fondamentali, alla coesione sociale e alla valorizzazione turistica del territorio.

Un forte asse di integrazione si riscontra anche nel campo dell'istruzione e della formazione. Gli interventi finanziati dal PNRR e dai fondi europei si concentrano sulla costruzione e l'adeguamento degli edifici scolastici, l'innovazione didattica, lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche (in particolare la lingua inglese), nonché sulla lotta alla dispersione scolastica. La Strategia si inserisce in questo solco rafforzando il legame tra scuola e territorio, proponendo percorsi formativi legati alle vocazioni locali (turismo, agroalimentare, artigianato, nuove tecnologie) e sostenendo iniziative specifiche sulla lingua inglese come il lectorato madrelingua e le certificazioni linguistiche A1 e A2.

Anche l'ambito del lavoro e dell'inclusione socioeconomica è oggetto di importanti sinergie. La Strategia prevede percorsi di orientamento, tirocini, progetti di formazione legati ai mestieri tradizionali e tecnici, incentivi all'assunzione e misure per la valorizzazione delle competenze locali. In coerenza con il PON Inclusione e il FSE+, si promuovono modelli di inserimento lavorativo che coinvolgono anche le categorie più fragili, con l'obiettivo di sostenere l'autonomia, generare nuove opportunità occupazionali e rendere il territorio più attrattivo anche per potenziali nuovi residenti.

Sul fronte sociosanitario, la Strategia dialoga con la realizzazione della Casa di Comunità di Todi e con interventi mirati alla mobilità e all'assistenza domiciliare per disabili, anziani e minori. Le zone sociali dell'area (n. 4, 10 e 11) operano in coordinamento con la Regione Umbria attraverso fondi nazionali e regionali per il sociale e la non autosufficienza (PRINA), promuovendo servizi essenziali e innovativi, come i progetti di vita indipendente per le persone con disabilità. L'obiettivo condiviso è quello di costruire un sistema di welfare comunitario diffuso, integrato e accessibile.

Anche in ambito culturale e turistico si registra una stretta complementarità tra la Strategia e gli interventi finanziati. Ne sono esempio il restauro del Teatro della Concordia di Monte Castello di Vibio, i progetti "Media Valle Tour" e "Big Bench Route", l'iniziativa "Turismo delle radici" e il progetto "Natura, cultura e sentieri – La bellezza vi aspetta". Tali azioni sono spesso sostenute da fondi PNRR, FESR e regionali, e mirano a promuovere un'offerta turistica esperienziale, autentica e legata all'identità locale, contribuendo al rafforzamento della capacità attrattiva e al contrasto allo spopolamento.

Infine, il tema della rigenerazione urbana si configura come punto di convergenza tra più interventi. In vari comuni dell'area si stanno attuando progetti per il recupero di edifici pubblici e spazi aperti da destinare a servizi sociali, attività culturali, spazi per il benessere collettivo e iniziative del terzo settore. Esempio in tal senso è l'iniziativa "Le Agorà della MVT", che prevede la riqualificazione di una ex scuola per attività socioeducative, ricreative e inclusive, e si affianca agli interventi di rigenerazione urbana finanziati dal PNRR nel comune di Todi.

Nel complesso, la Strategia dell'Area Interna Media Valle del Tevere non solo si integra con le politiche e i finanziamenti esterni, ma li connette e li valorizza in un quadro organico, coerente e unitario. Questa articolata architettura di complementarità costituisce un elemento distintivo della governance territoriale, capace di generare impatti duraturi e di sostenere un modello di sviluppo equo, sostenibile e radicato nei valori del territorio.